

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Sei itinerari Liberty sul territorio



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



Le origini del Liberty



Il Liberty a Torino

Tre liste
per il nuovo
Consiglio metropolitano



Venerdì
dal Sindaco
di Viù



Avanza
la linea 1
della metropolitana

Sommario



PRIMO PIANO

Tre liste per il nuovo Consiglio metropolitano..... 3

VENERDÌ DAL SINDACO

Ieri come oggi, una meta molto ambita dai turisti..... 5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 29 novembre 2021..... 7

Tav, il 15 dicembre a Torino la Conferenza Intergovernativa italo-francese..... 8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Metropolitana linea 1: ancora un passo avanti verso Cascine Vica..... 9

Oltre al Codice rosso, più cultura del rispetto e formazione..... 11

Luoghi condivisi, la solidarietà in montagna è cooperazione..... 13

Servizi ecosistemici ai 5 Laghi d'Ivrea: il confronto inizia da Montalto Dora..... 14

A Casalborgone si cammina con il "Lupus in Fabula"..... 18

Va in pensione Umberto Griffa, storico geometra della Viabilità..... 20

Antonio Lingua, una vita per l'ambiente..... 21

VIABILITÀ

I cantonieri festeggiano a Grugliasco la loro patrona Santa Barbara..... 22

Ripristino della Sp 23 al bivio di Chezal e a Champlas du Col..... 23

Ponte di Alpignano: al via il montaggio dei ponteggi..... 25

Proseguono i lavori per l'allargamento della Sp 265 dir. 3 di "Campo"..... 26

Aperta la rotatoria di Vestignè all'incrocio delle provinciali 56 e 78..... 27

SALVIAMOLI INSIEME

Giovani cervi e caprioli verso la reintroduzione in natura..... 28

SEGNI D'ARTE

Gabriella Malfatti a Collegno con "Segni e Segnali... dalla Paura alla Fantasia"..... 30

SEI ITINERARI LIBERTY

Sei itinerari Liberty sul nostro territorio..... 32

Il Liberty a Torino..... 33

LINGUE MADRI

Dall'Immacolata a Pasqua, Chantar l'Uvern torna in presenza..... 38

EVENTI

Nel 75° dell'Unicef anche i Comuni del territorio si colorano di blu..... 39

A Giaveno un Natale incantato con tante novità nel Festival delle Luci..... 41

Le orme violate di Luciana Navone..... 43

Torino Short Film Market a Palazzo Cisterna..... 44

A Chivasso "Attorno al Presepe"..... 46

Che Natale! Al via le iniziative a Chieri..... 47

A Pinerolo la mostra "Carissimo Pinocchio: 140 anni e non dimostrarli"..... 49

Natale è Reale torna a Stupinigi da sabato 4 a domenica 19 dicembre..... 51

TORINOSCIENZA

Lessico e nuvole, le parole del cambiamento climatico in mostra..... 53

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di Michele Bonavero di Bussoleno: "Granato Grossularia varietà Hessonite con cristalli di Clinocloro".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Edoardo Benazzo e Marco Canone Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Tre liste per il nuovo Consiglio metropolitano

Si è perfezionata lunedì mattina 29 novembre la presentazione di tre liste per l'elezione di secondo livello del nuovo Consiglio metropolitano di Torino; gli uffici di Città metropolitana di Torino nei prossimi giorni termineranno l'esame delle candidature e solo allora saranno ufficializzate le composizioni delle liste.

I sindaci e i consiglieri comunali dei 312 Comuni del territorio saranno chiamati a votare il prossimo 19 dicembre per nominare i 18 consiglieri metropolitani che saranno guidati dal sindaco metropolitano e di Torino Stefano Lo Russo.

Il 1° dicembre si è provveduto ad effettuare il sorteggio del numero d'ordine in base al quale i contrassegni delle liste dovranno essere riprodotti sulle schede di voto. Questo l'ordine con il quale le liste compariranno sulle schede:

- n.1 "OBIETTIVI COMUNI" (Movimento 5 Stelle)
- n.2 "LISTA CIVICA PER IL TERRITORIO" (Centrodestra)
- n.3 "CITTÀ DI CITTÀ" (Centrosinistra)

Carla Gatti



CANDIDATI DELLA LISTA CITTÀ DI CITTÀ (CENTROSINISTRA)

BENEDETTI Elisa

(consigliera comunale di Torre Pellice)

CAMBURSANO Sonia

(sindaca di Strambino)

CERA Valentina

(consigliera comunale di Nichelino)

COGNO Marco

(sindaco di Torre Pellice)

CONTICELLI Nadia

(consigliere comunale di Torino)

COSTANTINO Silvano

(consigliere comunale di Moncalieri)

DE ZUANNE Emanuele

(consigliere comunale di Volpiano)

GAVAZZA Andrea

(sindaco di Cavagnolo)

GRECO Caterina

(consigliere comunale di Torino)

GUERRINI Gianfranco

(consigliere comunale di Vinovo)

MAZZA Pasquale Mario

(sindaco di Castellamonte)

PAGLIASSO Elisa

(consigliera comunale di Pino Torinese)

PAPURELLO Ugo

Giuseppe Guido

(sindaco di San Carlo Canavese)

PORTA Alessandra

(consigliera comunale di Gassino Torinese)

SCHILLACI Rossana

(consigliera comunale di Venaria Reale)

SICCHIERO Alessandro

(sindaco di Chieri)

SUPPO Jacopo

(sindaco di Condove)

VIALE Silvio

(consigliere comunale di Torino)





CANDIDATI DELLA LISTA CIVICA PER IL TERRITORIO (CENTRODESTRA)

CANNATI Daniel

(sindaco di Beinasco)

DELMIRANI Enrico

(consigliere comunale di Luserna San Giovanni)

TRAGAIOLI Andrea

(sindaco di Rivoli)

D'AGOSTINO Davide

(consigliere comunale di Ciriè)

BORDESE Marina

(consigliera comunale di Villafranca Piemonte)

CERRINA Simona

(consigliera comunale di Almese)

COMINETTO Franco

(sindaco di Burolo)

GHIO Roberto

(consigliere comunale di Santena)

GIULIVI Fabio

(sindaco di Venaria Reale)

GRAZIANO Giovanni Agostino

(consigliere comunale di Ozegna)

GRISOLIA Carmela

(consigliera comunale di Prascorsano)

MARTA Clara

(consigliera comunale di San Raffaele Cimena)

MORERO Vanessa

(consigliera comunale di Bricherasio)

OTTAVIANO Anna Maria

(consigliera comunale di Lombriasco)

PATRIZIA Roberto

(consigliere comunale di Buriasco)

USSEGLIO MIN Mauro

(consigliere comunale di Buttigliera Alta)

ZANELLA Erminia

(consigliera comunale di Virle)

ZOGGIA Antonella

(consigliera comunale di Bussoleno)



CANDIDATI DELLA LISTA OBIETTIVI COMUNI (MOVIMENTO CINQUE STELLE)

MAROCCO Marco

(consigliere comunale di Chivasso)

SALVAI Luca

(sindaco di Pinerolo)

BIANCO Fabio

(consigliere comunale di Trofarello)

CALLEGARI Tatjana

(consigliera comunale di Avigliana)

SURIANI Andrea

(consigliere comunale di Orbassano)

TORTOLA Cinzia

(consigliera comunale di Borgaro Torinese)

DI MAURO Davide

(consigliere comunale di Collegno)

FRESC Luigi Massimo

(consigliere comunale di Ivrea)

D'ANGELO Domenico

(consigliere comunale di Santena)

CARAMASCHI Francesco

(consigliere comunale di San Carlo Canavese)

FASSONE Barbara

(consigliera comunale di Moncalieri)

MILANI Giuseppe Paolo

(consigliere comunale di Rivoli)

RUSSI Andrea

(consigliere comunale di Torino)

SGANGA Valentina

(consigliera comunale di Torino)

CASTIGLIONE Dorotea

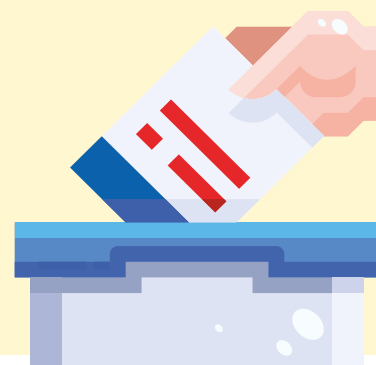
(consigliera comunale di Torino)

MASTELLA Elena

(consigliera comunale di Rivoli)

ZACCARIA Arianna

(consigliera comunale di Santena)



TUTTE LE INFO SUL VOTO SONO ONLINE SUL SITO ISTITUZIONALE DI CITTÀ METROPOLITANA AL LINK

http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/elezioni_consiglio/

Ieri come oggi, una meta molto ambita dai turisti

Viù, Comune delle Valli di Lanzo, è un centro di forte vocazione turistica che nei mesi estivi moltiplica per otto il numero di abitanti che vi risiedono d'inverno: da 1000 a 8000, appunto, a confermare una tradizione che è nata poco prima della metà dell'800, quando fu costruita - con i soldi prestati dal marchese Tancredi Falletti

di Barolo - la prima strada carrozzabile della zona, grazie alla quale giunsero ripetutamente a villeggiare a Viù personaggi del calibro politico-letterario di Massimo d'Azeglio, Silvio Pellico e Vincenzo Gioberti, oltre a un poeta come Guido Gozzano e a un'attrice di grande fama come Eleonora Duse.

Cesare Bellocchio

VIÙ, DOVE ANCHE GIACOMO PUCCINI ED ELEONORA DUSE VENIVANO A RESPIRARE ARIA BUONA

I turisti che salgono oggi a Viù trovano ancora molte vestigia del passato. Di tutte, forse la più affascinante è la Villa Franchetti, edificata nel 1861 dal barone Raimondo Franchetti "in omaggio alla consorte Luisa Sara de Rothschild", come si legge su una targa apposta sul muro esterno della villa stessa. (Un vero mecenate, il barone Franchetti: finanziò il restauro della Torre della Grisenda a Bologna e restaurò e donò allo Stato italiano la Ca' d'Oro di Venezia). È in questa villa che fu ospitata la Duse, ma vi furono accolti anche Giacomo Puccini, che qui pare abbia composto parte della Bohème, e Guglielmo Marconi. Partiamo proprio da qui nel nostro colloquio per la rubrica "Venerdì dal sindaco" con il primo cittadino Daniela Majrano, che ci racconta come questa dimora, che occupa una posizione centrale nel paese, si sia giovata negli anni '90 di un restauro che l'ha riportata al suo antico splendore: a realizzarlo, la famiglia Martinetto, che rilevò l'edificio nel 1989.

I molti villeggianti che scelgono Viù - a parte coloro che possono usufruire delle seconde case - trovano diverse strutture ricettive messe in piedi da operatori locali: bed & breakfast, agriturismi e il rifugio escursionistico al Col del Lys. Turisti e locali hanno a disposizione una serie di proposte culturali, che vanno dal Museo di Arte Sacra (aperto d'estate) alla Filarmonica e al Gruppo folkloristico locale, senza trascurare la vivace attività della biblioteca comunale.

"A quali attività economiche potrebbe dedicarsi chi un giorno decidesse di lasciare la grande città o i centri di pianura per salire a vivere a Viù?" abbiamo chiesto al sindaco Majrano. Lei rispondendoci, ha ricordato che la sua amministrazione aderisce alla strategia nazionale "Aree interne", che porterà vantaggi sotto l'aspetto dei servizi, come sanità, trasporti e scuola, ma anche sul piano delle attività economiche. Gli ambiti economici in cui possono aspirare di inserirsi i nuovi arrivati, oltre al turismo, sono la filiera del legno e le attività agricole, in particolare il settore lattiero-caseario con



il Consorzio della Toma di Lanzo. Ma anche il commercio ha avuto una notevole rivitalizzazione, nell'ultimo anno.

"Per la vita amministrativa del nostro Comune è molto importante anche l'adesione all'Unione montana Alpi Graie" prosegue Daniela Majrano; "è un ente molto attivo, che promuove diverse iniziative turistiche, tra cui il rifacimento dello skilift di Punta Lancia a Usseglio". Le dinamiche dentro l'Unione sono un meccanismo complesso, richiedono capacità diplomatiche nei rapporti tra Amministrazioni che erano abituate a camminare da solie e che ora devono confrontarsi con una realtà comune. "Realtà comune che però, beninteso, deve portare avanti gli interessi di tutti gli associati" aggiunge il Sindaco.

Concludiamo la nostra conversazione parlando del progetto di valorizzazione delle minoranze linguistiche promosso dalla Città metropolitana e realizzato da Chambrà d'Oc con i fondi della legge 482. A Viù si

parla il francoprovenzale, e la tutela della lingua passa attraverso le attività nelle scuole e la promozione della cultura con gruppi di spettacolo che animano momenti particolari delle feste locali. E proprio in francoprovenzale sono le ultime parole del sindaco Majrano, che congeda simpaticamente gli spettatori “parlen a nosta maneri”.



Resoconto a cura di Michele Fassinotti

La seduta del 29 novembre è stata la prima presieduta dal nuovo sindaco metropolitano Lo Russo e l'ultima del Consiglio uscente, visto che l'assemblea sarà rinnovata con le elezioni di secondo livello in programma domenica 19 dicembre.

Decadenza di alcuni Consiglieri metropolitani e surroga del consigliere Mauro Fava

Il vicesindaco Roberto Montà ha ricordato che la deliberazione prendeva atto della decadenza di alcuni Consiglieri e della possibilità di far entrare l'onorevole Giacometto in Consiglio, in quanto primo escluso nella Lista civica per il territorio. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti.



Ordine del giorno sui servizi pubblici locali, presentato dal consigliere Dimitri De Vita

Il consigliere De Vita ha sottolineato che, a suo giudizio, un articolo del disegno di legge del Governo sulla concorrenza è lesivo dell'operatività dei Comuni e della Città metropolitana, prevedendo il passaggio a soggetti privati di servizi pubblici attualmente gestiti in house. De Vita ha ricordato che i capigruppo di Leu, Pd e Movimento 5Stelle alla Camera hanno cercato di modificare il testo del Ddl, che avrebbe un impatto negativo sul servizio idrico e, a livello locale, sul Gtt. L'ordine del giorno impegna il Sindaco metropolitano a richiedere formalmente lo stralcio dell'articolo 6 dal Ddl concorrenza; a promuovere, anche in concorso con altri Enti locali, l'avvio di una discussione pubblica sul proprio ruolo, dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità in un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la disuguaglianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia; a inoltrare l'ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, alle Presidenze di Anci e Upi, dandone adeguata pubblicizzazione. Il Sindaco metropolitano ha annunciato la sua astensione sull'ordine del giorno, motivata dal fatto che, a suo giudizio, non è opportuno che il Consiglio uscente approvi atti che hanno valenza politica, dovendosi limitare all'ordinaria amministrazione, in attesa dell'elezione della nuova assemblea. La consigliera Maria

Grazia Grippo della lista Città di città si è associata alle considerazioni del Sindaco, annunciando a sua volta l'astensione, pur riconoscendo la validità della posizione espressa nell'ordine del giorno. Il consigliere Carlo Giacometto ha fatto presente che l'ordine del giorno riguarda una bozza di Ddl al momento non ancora assegnata alla Camera dei Deputati. Il vicesindaco Roberto Montà ha ricordato che molti Consiglieri uscenti non saranno ricandidati e che hanno la possibilità di condividere l'ordine del giorno nei rispettivi Consigli comunali. Il consigliere De Vita ha ribadito che il Governo ha già fatto presente alla competente Commissione della Camera di non avere intenzione di modificare il testo del Ddl, che, a suo giudizio, avrà conseguenze negative sulla gestione dei servizi pubblici a livello locale. L'ordine del giorno è stato approvato, in quanto si sono astenuti il Sindaco e quattro Consiglieri, due Consiglieri hanno votato contro e hanno votato a favore i tre Consiglieri del Movimento 5Stelle Bianco, De Vita e Marocco e il Consigliere della lista Città di Città Claudio Martano.

Quinta Variazione al Dup-Documento Unico di Programmazione 2021-2023

La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e tre astensioni.

Riconoscimento di un debito fuori Bilancio derivante da una sentenza esecutiva

La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e tre astensioni.

Elezione del Presidente e nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Città metropolitana per il triennio 2021-2024

Con voto segreto, il Consiglio ha proceduto all'elezione del Presidente e alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Città metropolitana per il triennio 2021-2024. Dal 1° dicembre e per tre anni, il nuovo Collegio è composto dalla Presidente Antonella Perone di Alessandria, già revisore dei conti uscente dell'amministrazione, affiancata da altri due componenti – sorteggiati dalla Prefettura, come prevede la legge - Paola Capretti e Rosario Guercio Nuzio. Per individuare il Presidente del Collegio la Città metropolitana aveva aperto un bando nel mese di settembre.

Settima Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023

La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e tre astensioni.



Lavori di somma urgenza per il ripristino del piano viabile sulle strade provinciali 156, 157 e 157 diramazione 1 a Bibiana e sulla provinciale 125 a Moncalieri

La deliberazione è stata approvata con 9 voti favorevoli e due astensioni.

Approvazione del patto parasociale relativo alla società 5T srl, a relazione del vicesindaco Roberto Montà

La deliberazione è stata approvata con 9 voti favorevoli e due astensioni.

Tav, il 15 dicembre a Torino la Conferenza Intergovernativa italo-francese

Mercoledì 15 dicembre a Torino nella sala del Consiglio metropolitano in piazza Castello 265 alle 12 si terrà la seduta della Conferenza Intergovernativa italo-francese sulla linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. I lavori della Cig, presieduta da Paolo Foiatta, saranno ospitati dal sindaco di Torino Stefano Russo nella sua veste di sindaco della Città metropolitana in una location simbolica per il coinvolgimento del territorio.

L'ordine del giorno e le presenze internazionali saranno messe a punto nei prossimi giorni.

c.ga.



Metropolitana linea 1: ancora un passo avanti verso Cascine Vica

Uno scavo rumoroso e attesissimo, un lungo applauso e mille strette di mano fra le maestranze che, per conto di InfraTo, stanno lavorando al prolungamento verso ovest della linea 1 della metropolitana.



Giovedì 2 dicembre, nel pieno rispetto dei tempi, sono stati completati 1050 metri di galleria dalla Certosa alla fermata Collegno Centro ed è caduto l'ultimo muro nel tunnel alla presenza del sindaco di Torino e sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, dei sindaci di Collegno Francesco Casciano, di Grugliasco Roberto Montà, anche in veste di vicesindaco metropolitano, e di Rivoli Andrea Tragaioli. Con loro, l'assessore alla mobilità del Comune di Torino Chiara Foglietta.

L'amministratore di InfraTo Massimiliano Cudia non ha nascosto l'emozione nel presentare il risultato del lavoro di oltre 200 maestranze impegna-



te sull'intera tratta ed ha sottolineato con orgoglio il rispetto del cronoprogramma.

“Un passo avanti importante per la mobilità sostenibile di Torino e della zona ovest del territorio” ha rimarcato il sindaco Lo Russo che ha sottolineato il lavoro di programmazione in capo a Città metropolitana di Torino sul tema del trasporto pubblico e della mobilità, a vantaggio dei cittadini e della qualità della vita dell'intero territorio.





I lavori di scavo in galleria è stato particolarmente impegnativo perché si è trattato di prevedere il sottoattraversamento della linea ferroviaria e di altri sottoservizi: le gallerie completamente scavate sono lunghe oltre 1 km e collegano l'area di via De Amicis e corso Pastrengo - cioè la porta d'accesso al Parco della Certosa reale - con il cuore della città dove sorgerà la stazione Collegno Centro.

“Vi aspetto a Rivoli-Cascine Vica nel 2024” ha concluso il sindaco Tragaioli.



I lavori infatti proseguono sull'intera tratta, con la realizzazione della galleria artificiale lungo via De Amicis e delle quattro stazioni della linea Certosa, Collegno centro, Leumann e Cascine Vica, dove sorgerà anche l'atteso parcheggio di interscambio.

Complessivamente il tracciato in galleria sarà di 3,4 km.

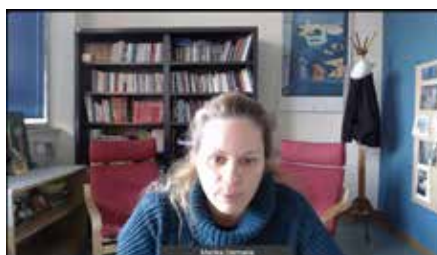


c.ga.

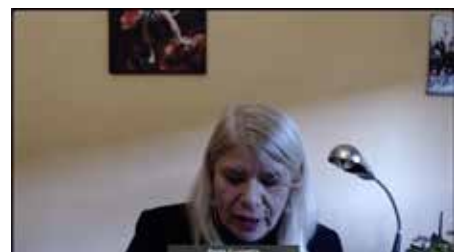
Oltre al Codice rosso, più cultura del rispetto e formazione

Il cercatore di intimità, il corteggiatore incompetente, il rifiutato, il rancoroso, il predatore: diverse e complesse sono le modalità e le motivazioni che spingono un molestatore a perseguire la sua vittima, spaziando da comportamenti ossessivi fino alla violenza vera e propria. Questi cinque profili emergono dalla cosiddetta classificazione di Mullen, dal nome di uno dei ricercatori di Melbourne che nel 2000 ha proposto una profilazione delle più diffuse tipologie di stalker. Oggi è uno strumento utile per la gestione del rischio-stalking. Ne ha descritto le principali caratteristiche Anna Cellamaro, psicologa del Centro studi e trattamento dell'agire violento, che dopo i saluti istituzionali del vicesindaco della Città metropolitana di Torino Roberto Montà è entrata nel vivo del webinar "Due anni di codice rosso: attuazione, criticità e nuove consapevolezze", l'iniziativa che la Città metropolitana e la Rete Azione cambiamento hanno organizzato lunedì 29 novembre in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La legge 69/19, conosciuta come "Codice rosso", mira a rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, tramite interventi sul codice penale e sul codice di procedura penale. Tra le novità introdotte dalla norma, la possibilità, rivolta agli autori di violenza di genere, di sottoporsi a un trat-



tamento psicologico con finalità di recupero. La Città metropolitana di Torino è impegnata su questo particolare aspetto dal 2009, attraverso il coordinamento di un tavolo di lavoro denominato "Tavolo per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza", che ha come obiettivo quello di favorire il cambiamento degli uomini "maltrattanti". In questi ultimi anni una delle principali attività del Tavolo è stata la realizzazione di un coordinamento di associazioni presenti sul territorio metropolitano che si occupano di accoglienza degli autori di violenza di genere. Le associazioni coinvolte hanno scelto di costituire una Rete denominata Rac-Rete Azione Cambiamento e insieme hanno più volte discusso e affrontato le difficoltà e i limiti che comporta l'inter-



venire sui "maltrattanti": di qui la necessità di fare un bilancio di quanto di positivo è derivato dalla legge Codice rosso e di quanto invece occorre ancora migliorare.

Già nelle conclusioni del suo intervento Anna Cellamaro ha messo in evidenza due problemi fondamentali: il "Codice rosso" da un lato parla di corsi di recupero per gli autori di violenza, ma poi non specifica come e chi debba fare le verifiche e quindi il successo di un intervento ricade interamente sulle capacità di chi se ne occupa; dall'altra gli in-



collaborazione con altri servizi o con i Tribunali, da esperienze pregresse nelle carceri - e come ciascuno selezioni la tipologia di utente che è in grado di assistere. I Centri hanno una prevalenza di professionisti nei campi della psicologia e della psicoterapia, e quasi mai i maltrattanti che hanno concluso positivamente il loro percorso di recupero collaborano con queste realtà. D'altra parte, hanno segnalato molti dei relatori del webinar - per esempio sia Giovanna Galasso, psicologa presso il Servizio accoglienza e trattamento del Gruppo Abele, sia Lina Borghesio, presidente dell'associazione Punto a Capo -, l'adesione a un percorso di recupero raramente nasce direttamente dalla volontà del maltrattante, quanto piuttosto dalla sollecitazione del legale che lo segue o dai familiari, e questa adesione così poco spontanea costituisce dunque una fragilità che mina le probabilità di successo.

Interventi sono a carico, economicamente, degli stalker e questo discrimina chi non ha le possibilità economiche di affrontare il percorso di recupero.

L'onere di costruire questi percorsi grava prevalentemente su associazioni e realtà sociali. Raphael Tonchia dell'Università degli studi di Torino ha studiato come i Centri per il recupero degli autori di violenza funzionano: da quali realtà sono nati - come ulteriore declinazione dei centri antiviolenza, dalla

Sul versante opposto, quello delle vittime, forte è ancora la mancanza di consapevolezza nei confronti di tutta una serie di comportamenti che ancora non sfociano nella violenza ma sono spie di atteggiamenti gravi e che possono degenerare anche nell'omicidio: non basta perciò migliorare la formazione degli operatori, è il parere del vicequestore della Squadra mobile della Polizia di Torino Marco Poggi; occorre far crescere una

cultura generale del rispetto che faccia prendere coscienza di tutti i comportamenti non rispettosi.

E se la legge "Codice rosso", come ha spiegato il Sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Torino Lisa Bergamasco, ha introdotto importanti novità, fra cui ipotesi di reato non previste prima - come il matrimonio di costrizione, il revenge porn, il reato specifico per chi viola gli ordini di allontanamento della vittima - e aggravato le pene di reati già esistenti come lo stalking e la violenza sessuale, ha bisogno però di ancora molte migliorie.

Tutti d'accordo, anche nella tavola rotonda che fatto seguito agli interventi introduttivi, sulle vie da perseguire per far crescere la cultura del contrasto alla violenza e migliorare l'attività di recupero dei maltrattanti: rafforzare la rete di relazioni fra tutti gli enti, istituzionali e territoriali, per trovare modalità condivise di lavoro e insistere sulla formazione, sia sul fronte degli operatori che dei cittadini. Un lavoro lungo e non privo di ostacoli, in cui la Città metropolitana di Torino, ha concluso Monica Tarchi, dirigente delle politiche sociali dell'ente di area vasta, può giocare un ruolo importante di coordinatore, anche nell'ottica di mettere a frutto al meglio le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Alessandra Vindrola



La consigliera di parità della Città metropolitana di Torino Michela Quagliano è intervenuta al Torneo di calcio "The future is equal" organizzato dalla Associazione Onlus Balon Mundial in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne 2021.



Luoghi condivisi, la solidarietà in montagna è cooperazione

Luoghi condivisi non sono solo spazi di aggregazione, ma tutti quelli che facilitano la vita di comunità e il benessere per chi vive in montagna o nei paesi rurali, e deve affrontare le difficoltà dell'isolamento: assistenza domiciliare, mobilità a chiamata, telemedicina, valorizzazione delle attività nei Comuni. Se n'è parlato nel seminario al Teatro del Forte di Torre Pellice e online del 25 novembre, occasione per fare il punto su Cuore solidale, il progetto dedicato al benessere delle comunità nell'ambito del Piano territoriale integrato Alcotra Alte Valli-Cuore delle Alpi. "Abbiamo bisogno della collaborazione di tutte le amministrazioni" ha detto Roberto Montà, vicesindaco della Città metropolitana, ente capofila del progetto, in apertura dell'incontro, "per costruire una strategia che nelle aree montane e rurali dia ai cittadini i medesimi diritti e servizi di tutte le altre aree metropolitane. Le persone devono essere al

centro delle nostre strategie e questo obiettivo va affrontato con spirito europeo".

Una visione condivisa anche da Marco Cagno, sindaco di Torre Pellice, che ha definito la Città metropolitana "metromontana", ribadendo l'importanza dei territori di confine e la necessità di un dialogo alla pari fra centro e periferia per lo sviluppo equilibrato di tutte le politiche dell'Ente di area vasta.

La prima parte della mattinata è stata dedicata alla rassegna delle azioni previste nel progetto Cuore solidale e al grado di realizzazione dei diversi progetti. Elena di Bella, dirigente della direzione Sviluppo montano e rurale della Città metropolitana di Torino, ha riassunto i punti cardine del progetto, dall'accessibilità ai servizi al mantenimento a domicilio, dalla mobilità a chiamata al digitale. Su quest'ultimo punto ha sottolineato che gran parte delle buone pratiche a cui si è fatto riferimento sono dei partner francesi, che

sono sul tema a uno stadio più avanzato del versante italiano. Mentre fra i progetti in corso i partner italiani hanno portato avanti la creazione degli operatori di comunità e assistenti di borgata, figure nuove nel panorama dell'assistenza e cardini di un nuovo modo di intendere la vita di comunità. Più critica invece la creazione di servizi di mobilità a chiamata, per l'oneroso impegno economico che comporta nei territori montani la creazione di questo tipo di impresa. Tutti i partner - Syndicat du Pays de Maurienne, Communauté de Communes Porte de Maurienne, Communauté de Communes du Briançonnais, Unioncoop-To, Consorzio Ciss Pinerolo, Consorzio Conisa Valle di Susa e Val Sangone, Asl TO3 - hanno poi raccontato gli esiti più interessanti dei loro progetti, per poi cedere la parola, in una tavola rotonda dedicata alle prospettive italiane e francesi in merito alle politiche per i nuovi servizi di prossimità e per il lavoro di comunità nei territori montani e isolati, spaziando fra buone pratiche in atto e sviluppi possibili grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Uno sguardo al futuro per Cuore solidale, che con il prossimo anno è in dirittura d'arrivo, per guardare alla nuova programmazione europea e costruire le basi su cui far crescere lo sviluppo sostenibile dei territori montani e rurali.

a.vi.



Servizi ecosistemici ai 5 Laghi d'Ivrea: il confronto inizia da Montalto Dora

Cosa si intende per capitale naturale? Cosa sono i servizi ecosistemici e quali vantaggi portano alla collettività? Sono alcuni dei temi che mercoledì 3 novembre nella sala del Consiglio comunale di Montalto Dora sono stati al centro di una giornata dedicata alla presentazione dei risultati della mappatura dei servizi ecosistemici nell'area pilota dei 5 Laghi di Ivrea, interessata al progetto Luigi-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures. La discussione seminariale ha seguito alcuni filoni tematici, come l'acqua, le foreste, l'agricoltura e il turismo ed è servita ad aggiornare gli attori locali sull'approfondimento scientifico condotto nei mesi scorsi e sulla quantificazione dei servizi ecosistemici nell'area candidata a diventare un parco naturale.

Dopo le relazioni dei tecnici come il professor Riccardo Santolini, di cui abbiamo dato conto nell'articolo pubblicato in "Cronache" del 19 novembre scorso, passiamo in rassegna gli interventi degli amministratori locali. Il sindaco di Montalto Dora, Renzo Galletto, ha sottolineato che la consapevolezza del pregio e del valore dell'area dei 5 Laghi è un'acquisizione relativamente recente. La dimostrazione e valutazione in termini scientifici di questi valori, oltre ad incrementare la conoscenza, a giudizio di Galletto è molto utile agli amministratori per poter supportare le

scelte sulle modalità di gestione e fruizione sostenibile dei luoghi: ad esempio impostando un approccio che distingua il consumo delle risorse naturali, che deriva da una finalità prettamente economica, dal loro utilizzo che avviene invece tenendo presenti anche gli elementi culturali; elementi che consentono un uso del territorio improntato a salvaguardarne la vivibilità e la capacità di mantenimento e riproduzione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche. Secondo il primo cittadino di Montalto, è importante prevedere quindi una

fruizione turistica sostenibile, che non consumi o deteriori gli elementi di pregio e unicità del luogo, che costituiscono di per sé elementi di attrazione. Chi visita i 5 Laghi deve essere più un ospite che un turista; deve conoscere e rispettare le regole per una fruizione corretta. Tra le problematiche segnalate dal sindaco Galletto figura il supporto agli agricoltori locali, per il ruolo fondamentale che svolgono per la gestione e manutenzione del territorio. Va tenuto presente che gli agricoltori della zona hanno spesso una certa età e il ricambio generazionale



è scarso. E va affrontata la problematica dei cinghiali, perché l'argomento si presta ad essere facilmente strumentalizzato per ostacolare l'istituzione del parco che invece, se correttamente compreso, costituisce una grande opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio eporediese.

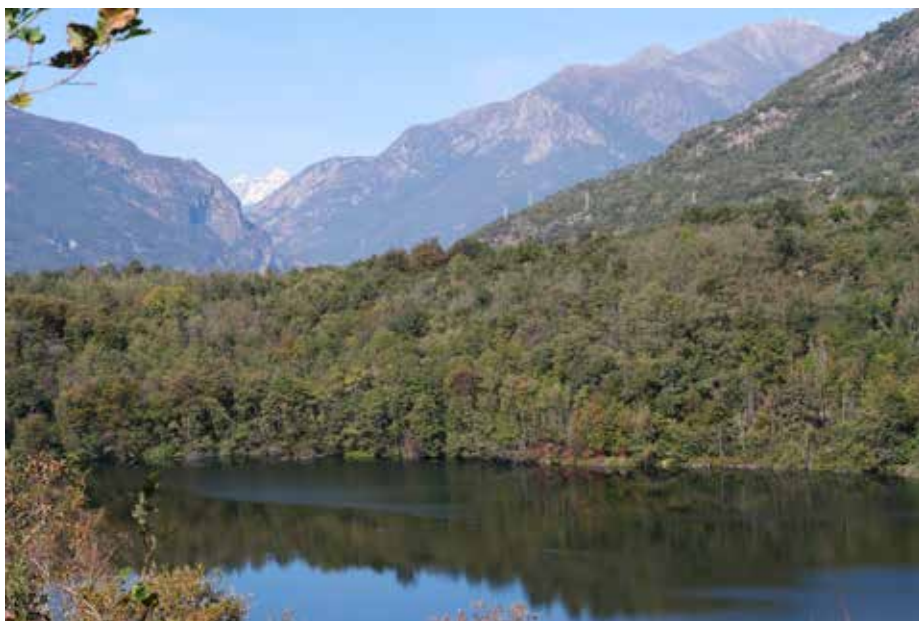
INTEGRARE L'INDIRIZZO ECONOMICO CON QUELLO ECOLOGICO-AMBIENTALE

Il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca, ha sottolineato la necessità di integrare l'indirizzo economico con quello ecologico-ambientale. Il Comune di Borgofranco ha già cercato di promuovere iniziative in questa direzione, promuovendo il Contratto di fiume e le azioni sviluppate e messe in atto con il progetto Eau Concert. Si tratta di strumenti che hanno

stimolato la cooperazione tra diverse amministrazioni locali. La carenza di tale cooperazione è stata uno dei principali limiti alle azioni realizzate grazie ai fondi del Bacino imbrifero montano Dora Baltea, proprio per la mancata condivisione dei progetti tra i vari Comuni. Si parla da anni del pagamento dei servizi ecosistemici, ma, ha rilevato il sindaco Francisca, ad oggi non si è ancora riusciti a renderli operativi, anche per la difficoltà di ragionare e operare a livello di area vasta. A giudizio del primo cittadino di Borgofranco si potrebbe ipotizzare un pagamento per la fruizione del parco, così come si pagano altri servizi: ad esempio i parcheggi. Quello che è chiaro, secondo Francisca, è che l'affollamento eccessivo rischia di compromettere le peculiarità dei luoghi. Inoltre il Sindaco di Borgofranco ritiene che va-

dano tenute presenti le diverse caratteristiche dei luoghi che rientreranno nell'area del parco, perché i 5 Laghi e la Serra Morenica sono territori complementari ma molto diversi. Il Sindaco ha inoltre ricordato che a Borgofranco il Comune ha dovuto realizzare canali di scolo e bacini di raccolta per contenere e far defluire nella Dora Baltea le acque piovane. Il responsabile della direzione Sistemi naturali, Gabriele Bovo, ha sottolineato che è necessario un lavoro di formazione culturale, anche per gestire correttamente i finanziamenti europei, comprendere i valori ambientali del territorio e l'importanza della loro preservazione, perché tutti possano continuare a godere dei benefici e dei servizi ecosistemici che ne derivano. Occorre però un supporto al territorio, per aiutare le amministrazioni lo-





cali ad accedere alle possibilità di finanziamento degli interventi. Il parco, ha sottolineato Bovo, nasce proprio per aiutare il territorio e la Città metropolitana a fare sistema, per partecipare insieme alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione di progetti e azioni. L'ingegner Tommaso Pacetti del Cren-Centro ricerche ecologiche e naturalistiche ha illustrato i risultati della valutazione dei valori dei servizi ecosistemici, allargata al più ampio contesto della Zona omogenea Eporediese. Per ognuno di tali servizi sono stati mappati i cosiddetti hotspot, cioè le aree in cui la fornitura dei servizi stessi è più elevata. Con una serie di diagrammi, l'ingegner Pacetti ha illustrato le relazioni che intercorrono tra un servizio ecosistemico e l'altro: vale a dire se vi è una sinergia, cioè se le due funzioni collaborano e si integrano, o se invece si tratta di ciò che in termini statistici viene definito trade-off, una situazione in cui alla diminuzione di un parametro corrisponde l'incremento di un altro parametro. L'aumento dello sfruttamento agricolo del

suolo determina ad esempio una minore capacità del suolo di fornire il servizio di protezione dal dissesto, mentre al contrario tale capacità è incrementata dalla presenza di una copertura forestale. Le schema-

tizzazioni delle relazioni tra i diversi servizi ecosistemici possono costituire la base conoscitiva utile ad effettuare la scelta degli interventi da mettere in campo. Sarà quindi necessario in futuro che gli amministratori segnalino quali sono i principali risultati e obiettivi che intendono perseguire, in modo da poter individuare le azioni da mettere in campo, quale tipo di funzione-servizio ecosistemico valorizzare o implementare nelle diverse zone e in quale modo è possibile farlo. Si tratta di individuare quali sono le principali domande di servizi a cui si vuol cercare di dare risposta attraverso i servizi ecosistemici che il territorio fornisce o che, grazie ad opportune scelte pianificatorie e gestionali, potrebbe fornire.



Dal momento che un complessivo rafforzamento dei servizi ecosistemici si ottiene con l'aumento della biodiversità, questo deve essere sicuramente uno degli obiettivi imprescindibili.

I PAGAMENTI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Non essendo finora state definite a livello legislativo le modalità per l'introduzione dei servizi ecosistemici, occorre realizzare accordi volontari e condizionati fra almeno un fornitore (venditore del servizio) e almeno un acquirente (beneficiario del servizio). Nel dibattito sono state portate ad esempio alcune esperienze in tal senso, realizzate sia in Italia che all'estero. Il sindaco Franciska ha ipotizzato una tassazione legata al consumo di nuovo suolo, che possa finanziare gli interventi di manutenzione e valorizzazione dei diversi servizi ecosistemici forniti alla collettività. Il professor Santolini ha ricordato che la priorità da perseguire è il mantenimento delle funzioni ecologiche, da riconoscere e mantenere nel tempo. Davide Luciani, tecnico del Comune di Ivrea, ha sot-

tolineato la difficoltà di introdurre i pagamenti in assenza di un ben definito riferimento legislativo. Rispetto allo scalmatore del lago San Michele, Luciani ha segnalato la criticità costituita dalle alghe parassitarie: la depurazione dell'acqua dello specchio d'acqua non è ottimale. A giudizio di Luciani scarseggiano le professionalità e le risorse umane per affrontare temi che richiedono tempo e la possibilità di sedersi attorno ad un tavolo con competenze adeguate.

I PROSSIMI PASSI

Il dirigente della Città metropolitana Gabriele Bovo ha suggerito la restituzione dei risultati delle analisi sotto forma di matrice, in modo da rendere più immediata la percezione e visualizzazione delle interrelazioni dei diversi servizi ecosistemici tra loro. Ai sindaci e ai tecnici dei Comuni è stato chiesto di compilare le schede con le informazioni dettagliate sugli argomenti analizzati, indicando dove e presso quale soggetto è possibile reperire tali informazioni. Inoltre sarà fondamentale lo sforzo da parte di ognuno di evidenziare,



anche in assenza di dati specifici, criticità da affrontare o elementi da valorizzare di cui ha conoscenza o percezione, o che ritiene di particolare urgenza o interesse. Un ulteriore incontro di restituzione dovrebbe essere organizzato nelle prossime settimane, allo scopo di elaborare una prima ipotesi di pagamenti per i servizi ecosistemici, da sperimentare coinvolgendo alcuni soggetti del territorio.

Michele Fassinotti



A Casalborgone si cammina con il “Lupus in Fabula”

Si intitola “Lupus in Fabula” la camminata teatrale di e con la compagnia Faber Teater e con gli accompagnatori naturalistici Marco Pozzi e Tiziana Di Martino, organizzata nell’ambito delle iniziative del progetto europeo LIFE WolfAlps EU, di cui la Città metropolitana di Torino è partner. L’appuntamento è per le 10,30 di domenica 5 dicembre alla chiesa romanica di Sant’Andrea in Val Caramellini a Casalborgone, dove sarà possibile parcheggiare le auto. La camminata durerà un paio di ore, dalle 11 alle 13, sulle tracce del lupo e con l’accompagnamento dei racconti proposti da Faber Teater e dai due accompagnatori naturalistici. Il percorso si sviluppa su strade e sentieri per 2 km circa, con lievi dislivelli. È un’escursione di moderata difficoltà, per adulti e bambini a partire dagli 8 anni, che comprende tratti di sentiero resi più scivolosi dal tappeto di foglie cadute nelle scorse settimane. Sono necessari un abbigliamento caldo e scarpe comode da escursione.



Al termine verrà offerto un rinfresco all’Oasi degli Animali di San Sebastiano da Po.

La partecipazione all’iniziativa è gratuita, ma con prenotazione obbligatoria, scrivendo a info@fabertheater.com o chiamando i numeri telefonici 338-2000758 e 349-6796009. L’evento rispetta le norme anti-Covid19 e in caso di pioggia la camminata verrà rimandata.

m.fa.



LUPUS IN FABULA

Una camminata teatrale di e con Faber Teater
insieme alle guide Marco Pozzi e Tiziana di Martino

5 DICEMBRE 2021 CASALBORGONE



LIFE12NAT/IT/000807



PROGRAMMA

Ore 10.30 ritrovo alla Chiesa di Sant'Andrea in Val Caramellini (chiesetta romanica di Casalborgone, con parcheggio); dalle 11 alle 13: camminata sulle tracce del lupo accompagnati dai racconti di Faber Teater e dagli accompagnatori naturalistici Marco e Tiziana.

Il percorso si sviluppa su strade e sentieri per 2 km circa con lievi dislivelli.

Difficoltà: moderata con possibili piccoli tratti resi più scivolosi dal tappeto di foglie cadute.

INFO E PRENOTAZIONI

Ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria
Per tutti a partire dagli 8 anni.

Necessari abbigliamento caldo e scarpe comode da escursione. Durata: 2 ore circa.

Al termine verrà offerto un rinfresco all'Oasi degli animali di San Sebastiano da Po.

L'evento rispetta le norme anti-Covid19.

In caso di pioggia la camminata verrà rimandata.

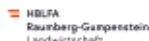
Faber Teater

info@faberteater.com

tel 338.200.0758

Romina Dalozzo

tel 349.679.6009



Va in pensione Umberto Griffa, storico geometra della Viabilità

Il geometra Umberto Griffa, una delle "colonne" della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, va in pensione dopo 39 anni di servizio, prima per la Provincia e, dal 1° gennaio 2015, per la Città metropolitana di Torino. Umberto, uno stimato collega e, per molti di noi, un amico, ha lavorato per molti anni coordinando le operazioni di manutenzione della viabilità provinciale in Alta Valle di Susa, anche e soprattutto nel cruciale periodo delle Olimpiadi Invernali del 2006, durante le quali una forte nevicata notturna venne affrontata dai cantonieri e dai mezzi della Provincia con professionalità e tempestività. Mentre maestri di sci e volon-

tari lavoravano sino all'alba per liberare dalla neve fresca la pista Kandahar Banchetta Nasi, in cui sabato 18 febbraio si disputò il Super-G maschile vinto dal norvegese Kjetil André Aamodt, Umberto e i suoi cantonieri e operatori dei mezzi sgombraneve passarono una nottata insonne, per garantire che il territorio olimpico facesse la sua bella figura, con strade prontamente liberate.

Umberto Griffa negli ultimi anni ha operato in Val Sangone e in Bassa Valle di Susa, ma tra i ricordi più belli suoi e dei cantonieri che ha coordinato ci sono anche i lavori per preparare al meglio il tratto sterato della strada provinciale 172 del Colle delle Finestre al

passaggio del Giro d'Italia nel 2005, nel 2011, nel 2015 e nel 2018. Quando nel maggio del 2011 Paolo Savoldelli e Davide Cassani documentarono con una troupe della Rai il grande lavoro dei cantonieri della Provincia per liberare la strada dalla neve e ovviare ai danni provocati dalle slavine invernali i complimenti ad Umberto e a tutto lo staff furono più che meritati.

Grazie Umberto per la tua professionalità, la tua simpatia e la collaborazione con gli addetti stampa del nostro Ente, per documentare e far conoscere un lavoro importantissimo per il territorio.

m.fa.



Antonio Lingua, una vita per l'ambiente

Una vita per l'ambiente è la sintesi dell'impegno che per 38 anni il collega Antonio Lingua ha dedicato al suo lavoro alla direzione Sistemi naturali: entrato a 26 anni nella allora Provincia di Torino, dal 1° dicembre è in pensione e simpaticamente dichiara "se è vero che se fai un lavoro che ti piace non lavori neppure un giorno. Allora io non ho lavorato mai!". L'entusiasmo con il tempo non si è affievolito e la passione nemmeno: "Ho creduto sempre che il lavoro nella PA seppure tanto vilipeso e anche spesso bistrattato sia indispensabile per una società civile democratica, la tanto decantata privatizzazione ha fatto danni che ognuno di noi vede e subisce ogni giorno" ha scritto ai colleghi sulla intranet aziendale. "Voglio lasciarvi un augurio di buona vita, tanta salute e felicità, non mollate il vostro impegno anche quando vi sembra che tutto vada male, io ho trovato sempre soddisfazione nell'aver fatto il mio lavoro al meglio anche quando non veniva riconosciuto oppure quando i risultati erano deludenti, ma raccogliendo anche tanti riscontri positivi". Antonio Lingua resterà come volontario per un periodo, "per mia soddisfazione" spiega "ed anche per riconoscenza ad un Ente che negli anni mi ha dato tanto".

c.ga.

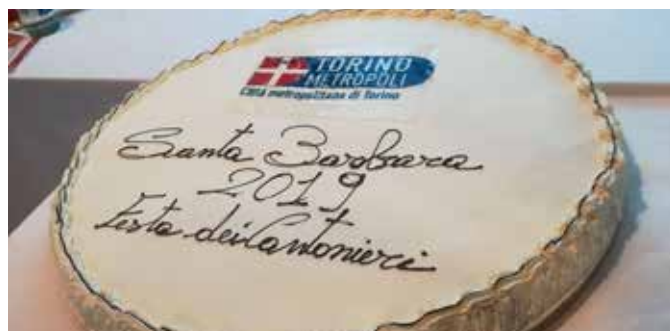


I cantonieri festeggiano a Grugliasco la loro patrona Santa Barbara

Sabato 4 dicembre i cantonieri della Città metropolitana di Torino festeggiano la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona dei minatori, degli addetti alla preparazione e custodia degli esplosivi, degli armaioli, della Marina Militare, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, delle armi di Artiglieria e Genio, dei geologi, dei montanari, dei lavoratori nelle attività minerarie e petrolifere, degli architetti, degli stradini, degli artisti sommersi, dei campanari e, appunto, dei cantonieri.

Tradizionale appuntamento di tutto il personale della direzione Viabilità della Città metropolitana, a causa del Covid c'è stata una inevitabile sospensione, anche se i tecnici e i cantonieri non hanno praticamente mai smesso, durante il lockdown, il loro servizio sulle strade metropolitane.

La funzione religiosa in memoria dei cantonieri defunti è in programma alle 11 nella chiesa di San Cassiano Martire in via Cravero. 18 a Grugliasco. Alle 12,30 è in programma il tradizionale pranzo al ristorante "Pranzo al Salone La Nave" nel Parco culturale Le Serre, sempre a Grugliasco.



Alla Messa e al ritrovo conviviale parteciperà il vicesindaco metropolitano Roberto Montà: "Sono lieto che si possa tornare a festeggiare Santa Barbara nella mia città. Il quotidiano intervento dei cantonieri è indispensabile per garantire la transitabilità dei quasi tremila chilometri di strade di competenza della Città metropolitana. Il loro lavoro è strategico e, per quanto possibile, non si arresta mai. Dobbiamo molta riconoscenza e tutta la nostra attenzione a chi, con il suo quotidiano lavoro, ci permette di muoverci liberamente sulle strade che sono sempre percorribili in ogni condizione di tempo e di traffico".

a.v.i.



Sabato 11 dicembre 2021 - ore 15:00

**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
E CONFERIMENTO DEL PREMIO
"NAVETTA D'ORO" ALLA CARRIERA ARTISTICA**

Franca Pisani

IMMAGINAZIONE BLU

Mostra di dipinti e cappelli-scultura realizzati
con tessuti dei Soci fondatori tessitori

Angelo Vasino SpA - Filmar srl - FiDiVi Tessitura Vergnano SpA
Tessitura Giuseppe Brunetti snc - Casalegno tendaggi srl - Fantinex srl
Manifattura Italiana Destefanis di Destefanis Roberto - Vay SpA
Tessitura Artistica Chierese sas di Navone Andrea & C.
Tessitura Enzo Stella srl - Tessitura Pertile srl - Quagliotti SpA

**CHIERI
MUSEO
DEL
TESSILE**

11-18 dicembre 2021
Sala della "Porta del Tessile"
Via Santa Clara 10/A - Chieri
Accesso con biglietto ridotto € 3
e green pass da esibire all'ingresso
R.S.V.P. prenotazioni@fntessilchieri.org



CON IL SOSTEGNO DI



**Fondazione
Compagnia
di San Paolo**

Evento realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando CIVICA, progetti di cultura e innovazione civica.

Ripristino della Sp 23 al bivio di Chezal e a Champlas du Col

Conclude le fasi progettuali per i nuovi interventi nel Comune di Sestriere

I Servizi tecnici della Viabilità della Città metropolitana di Torino stanno concludendo in questo periodo la progettazione di due importanti progetti per il miglioramento della sicurezza stradale lungo la Sp 23 del Sestriere, proprio nel Comune di Sestriere.

Gli interventi sono individuati nei seguenti tratti:

- tra il km 88+300 circa (bivio di Chezal) e il km 88+950, che sovrasta la frazione di Borgata di Sestriere;
- al km 95+500 in località Champlas du Col.

Tutti e due gli interventi sono finanziati da fondi ministeriali tramite la Regione Piemonte.

INTERVENTO DI MANUTENZIONE TRATTO PRAGELATO-SESTRIERE (IN PARTICOLARE TRA IL KM 88+300 E KM 88+950)

Questo tratto della Sp 23, tra il km 88+300 e km 88+950 in

prossimità della frazione di Borgata, è soggetto a ricorrenti cedimenti del ciglio di valle con conseguente deformazione del piano viabile e delle barriere di protezione laterale. Il tratto si sviluppa, come gran parte della Sp 23 oltre Pragelato, in un contesto geologico di dissesto profondo diffuso che determina deformazioni e cedimenti dell'infrastruttura.

È in fase di approvazione un progetto definitivo-esecutivo per ripristinare la stabilità del corpo stradale.

Gli interventi prevedono la realizzazione di opere di sostegno del corpo stradale da realizzarsi sia con opere di fondazione profonde come micropali e cordolo in cemento armato e sia con interventi con opere più flessibili, nonché il ricollocamento delle barriere di protezione laterale. L'ammontare complessivo del progetto è di € 1.400.000,00.

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE INTERESSATA DA UN RILEVANTE MOVIMENTO DI VERSANTE IN LOCALITÀ CHAMPLAS DU COL, AL KM 95+500

Si concluderà a breve l'iter progettuale per la definizione degli interventi di messa in sicurezza della sede stradale al km 95+500 della Sp 23 del Sestriere, in località Champlas du Col nel comune di Sestriere.

In questo tratto, la Sp 23 attraversa un'area interessata da fenomeni di deformazione gravitativa profonda che coinvolgono l'intero versante e che hanno determinato dei dissesti importanti all'infrastruttura viaria. La Città metropolitana ha da tempo attivato un sistema di controllo topografico per la verifica dell'evoluzione del fenomeno. Sull'area è anche attivo un sistema di monitoraggio e controllo, a cura dell'Arpa



Piemonte, che verifica, mediante strumenti inclinometrici, l'evoluzione del fenomeno deformativo del versante.

In particolare, nel maggio 2018 l'evoluzione del fenomeno ha coinvolto in modo significativo la Sp 23 causandone l'interruzione per circa 70 m con un dissesto sia sul lato di valle, con smottamenti significativi, collasso delle opere di sostegno presenti e cedimento del corpo strada, sia sul lato di monte con dissesti del muro di controriva esistente.

A seguito di tale evento la Città metropolitana di Torino ha attivato un intervento di somma urgenza per mitigare il rischio di ulteriore dissesto e riaprire al transito la Sp 23.

In particolare, gli interventi sono consistiti nell'esecuzione di quattro pozzi di grande diametro (1200 mm) e della profondità di 30 m, dotati di pompe sommerse per l'estrazione dell'acqua dalla falda per creare un drenaggio dell'acqua presente nel versante.

L'importo dell'intervento è stato di € 475.000. L'intervento così realizzato ha effettivamente rallentato il fenomeno deformativo, per lo meno a livello superficiale.

Tuttavia l'intervento di somma urgenza prevedeva una seconda fase di implementazione dei dreni per mitigare ulteriormente il rischio e migliorare la sicurezza del tratto di strada.

La direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha affidato l'incarico per la progettazione del nuovo intervento che si concluderà a breve con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo.



L'intervento di completamente prevede la realizzazione di ulteriori 13 pozzi drenanti, di grande diametro e profondità 33 m, nonché un sistema di dreni sub orizzontali per implementare ed integrare il sistema di drenaggio della acque. L'ammontare complessivo del progetto è di € 2.000.000.

L'intervento è particolarmente complesso, soprattutto dal punto di vista della cantierizzazione, in quanto visto l'ingombro dei macchinari necessari per l'esecuzione dei pozzi sarà necessaria la chiusura al transito della Sp 23 per alcune fasi dei lavori. A tal proposito è stata posta la massima attenzione al cronoprogramma degli interventi per creare il minor disagio all'utenza della strada e agli abitanti di Sestriere, soprattutto nei periodi di maggior afflusso.

Attualmente è in fase di conclusione l'iter autorizzativo da parte degli organi competenti, al quale seguirà l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo e la relativa gara di



appalto. Per la realizzazione dei lavori sarà necessaria l'occupazione temporanea di aree private e pertanto è stato dato avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'asservimento o all'occupazione temporanea degli immobili coinvolti dal futuro cantiere. L'elenco è pubblicato sul sito della Città metropolitana e sull'Albo pretorio del Comune di Sestriere e i proprietari hanno 30 giorni di tempo dalla data di pubblicazione per presentare le loro osservazioni.

a.vi.

Ponte di Alpignano: al via il montaggio dei ponteggi

Sono state ultimate le operazioni preliminari per l'apertura del cantiere e ora si è cominciato a montare i ponteggi per i lavori di manutenzione straordinaria del Ponte nuovo sulla Dora Riparia, sulla strada provinciale 178 (al km 3+700) nel Comune di Alpignano. Il montaggio dei ponteggi è una fase di grande importanza perché sono fondamentali per l'esecuzione dei lavori in sicurezza: è un'operazione propedeutica alle lavorazioni di consolidamento strutturale del ponte previste dal progetto esecutivo e proseguirà fino alla seconda metà del mese di dicembre. Successivamente si darà avvio alle operazioni sulla struttura così come stabilito dal programma esecutivo dei lavori.

Per consentire i lavori fino ai primi di giugno la viabilità comunale è stata modificata secondo un modello ad anello che coinvolge anche il Ponte vecchio: sul Ponte nuovo della provinciale 178 "di Alpignano", al km 3+700, si transita solo su una corsia in direzione Rivoli, limitata ai veicoli con massa non superiore alle 3,5 tonnellate e di larghezza non superiore a 230 cm, salvo mezzi di soccorso in attività di emergenza, mentre sul Ponte vecchio il senso unico è verso via Cavour e permette, svoltando a destra, di raggiungere Collegno e Pianezza. Arrivando da via Rivera, percorrendo via Primo Maggio e poi girando in via Roma, ci si può ritrovare in via Mazzini e da lì proseguire in direzione Caselette, Val della Torre, San Gillio e Givoletto.

a.vi.



Proseguono i lavori per l'allargamento della Sp 265 dir. 3 di "Campo"

Proseguono i lavori per l'allargamento della strada lungo la Sp 265 dir. 3 di "Campo" dal km 1+200 al km 1+500, che rientrano nell'ambito degli interventi compensativi alla discarica di Vespia sulla Sp 265 di Castellamonte e la Sp 265 dir. 3 per frazione Campo e Muriaglio del Comune di Castellamonte. Fino al 31 gennaio 2022, salvo sospensioni per condizioni meteorologiche avverse, il tratto stradale è chiuso al traffico veicolare e pedonale, con accesso consentito - oltre ai mezzi delle imprese e al personale tecnico di cantiere - ai soli residenti delle abitazioni per le parti transitabili del cantiere. L'intervento prevede un ade-



guamento della sezione stradale con allargamento a monte dell'attuale tracciato, tramite opere di sostegno con scogliere cementate di controriva e relative cunette stradali del tipo "alla francese".

Sono previste bitumature della nuova sede stradale, con posa

di un nuovo tratto di barriere stradali, e relativa segnaletica orizzontale.

L'importo complessivo finanziato è pari a 300.000 euro.

a.vi.

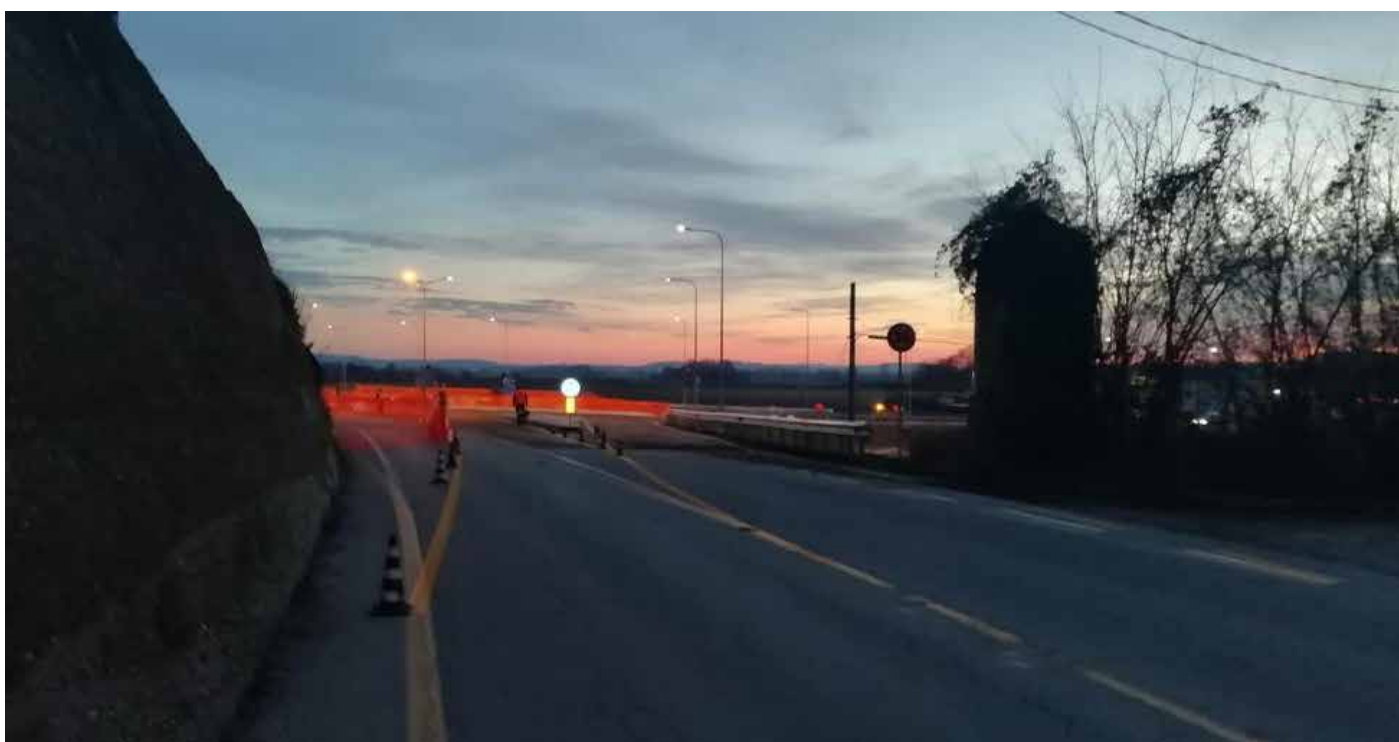


Aperta la rotatoria di Vestignè all'incrocio delle provinciali 56 e 78

È stata aperta e sono in corso di ultimazione i lavori della nuova rotatoria all'incrocio tra la Sp 78 di Vestignè e la Sp 56 di Strambino, nel territorio del Comune di Vestignè, realizzata dalla direzione Viabilità della Città metropolitana di Torino. L'opera, lungamente attesa dalla popolazione locale e dagli utenti della viabilità della zona, risolve finalmente le molte criticità dell'incrocio preesistente.

La nuova rotonda di Vestignè, i cui lavori sono iniziati nel mese di agosto 2021, ha un diametro di 40 metri, con una larghezza di 3,5 metri per la corsia di entrata e di 4,5 metri per la corsia di uscita, ed è illuminata da 15 pali periferici con proiettori a led. Il costo dell'opera si aggira sui 350mila euro.

a.vi.



Giovani cervi e caprioli verso la reintroduzione in natura

Sono tre giovani cervi e quattro caprioli e li hanno svezzati con amore i sanitari e i tecnici del Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università, convenzionato con la funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. Per loro, dopo essere stati salvati e allevati nel centro specializzato di Grugliasco, è arrivato il momento di recuperare pienamente la naturale distanza e la naturale diffidenza nei confronti dell'uomo. In questi casi gli ungulati svezzati ven-

gono trasportati (l'operazione è stata effettuata da personale della Città metropolitana) in un ambiente idoneo al loro sostentamento naturale, lontano dai centri abitati e dalle colture agricole e di notevole valenza naturalistica. Una volta "rinselvaticiti" vengono immessi nell'ambiente naturale più consono alla loro specie. Grazie alle cure dei veterinari e dei tecnici del Canc, caprioli e cervi vengono svezzati con latte di capra, il più simile a quello materno, evitando comunque il più possibile il contatto con gli esseri umani. Acquisire una certa confidenza con le

persone per cervi e caprioli è dannoso, perché li espone inutilmente al pericolo di essere catturati.

Sono abbastanza frequenti i casi di cittadini che si rivolgono alla funzione specializzata Tutela fauna e flora o ai veterinari del Centro animali non convenzionali di Grugliasco per consegnare piccoli di mammiferi e uccelli selvatici rinvenuti in zone rurali o montane. È bene sottolineare che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di animali abbandonati dai genitori. I piccoli non devono essere sottratti alle cure della mamma, che spesso si



aggira nei paraggi dei luoghi in cui vengono avvistati. Si deve intervenire solo quando i cuccioli sono in evidente difficoltà o sono feriti. Quando non sono in difficoltà, prelevarli significa compromettere la loro capacità di vivere nell'ambiente naturale, perché si rischia di innescare il meccanismo dell'imprinting: quegli animali perdono il loro naturale timore dell'uomo. La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto "Salviamoli Insieme", garantisce un importante presidio sul territorio per la tutela della fauna selvatica. Ma si tratta appunto di un servizio da allertare solo in caso di effettiva necessità. Gli animali in difficoltà devono essere ricoverati presso centri di riabilitazione e riambientamento convenzionati con la Città metropolitana (nei quali si cerca di farli tornare alla loro naturale "selvaticità") e, quando è possibile ed opportuno, liberati nel corso di operazioni complesse e delicate, eseguite da personale specializzato. Per il personale del Canc il salvataggio di cuccioli di cervo e capriolo rientra tra quelli previsti dalla convenzione attivata dalla Città metropolitana, che vede l'impegno diretto della struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale della funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana, nel servizio "Salviamoli Insieme", che prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il Canc ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana. Inoltre il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo



24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi. In molti casi i tecnici faunistici consigliano di non spostare i piccoli e, se necessario, si recano sul posto per verificarne le condi-

zioni. Al numero 366-6867428 rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al Canc dai privati cittadini.

m.fa.

Gabriella Malfatti a Collegno con "Segni e Segnali... dalla Paura alla Fantasia"



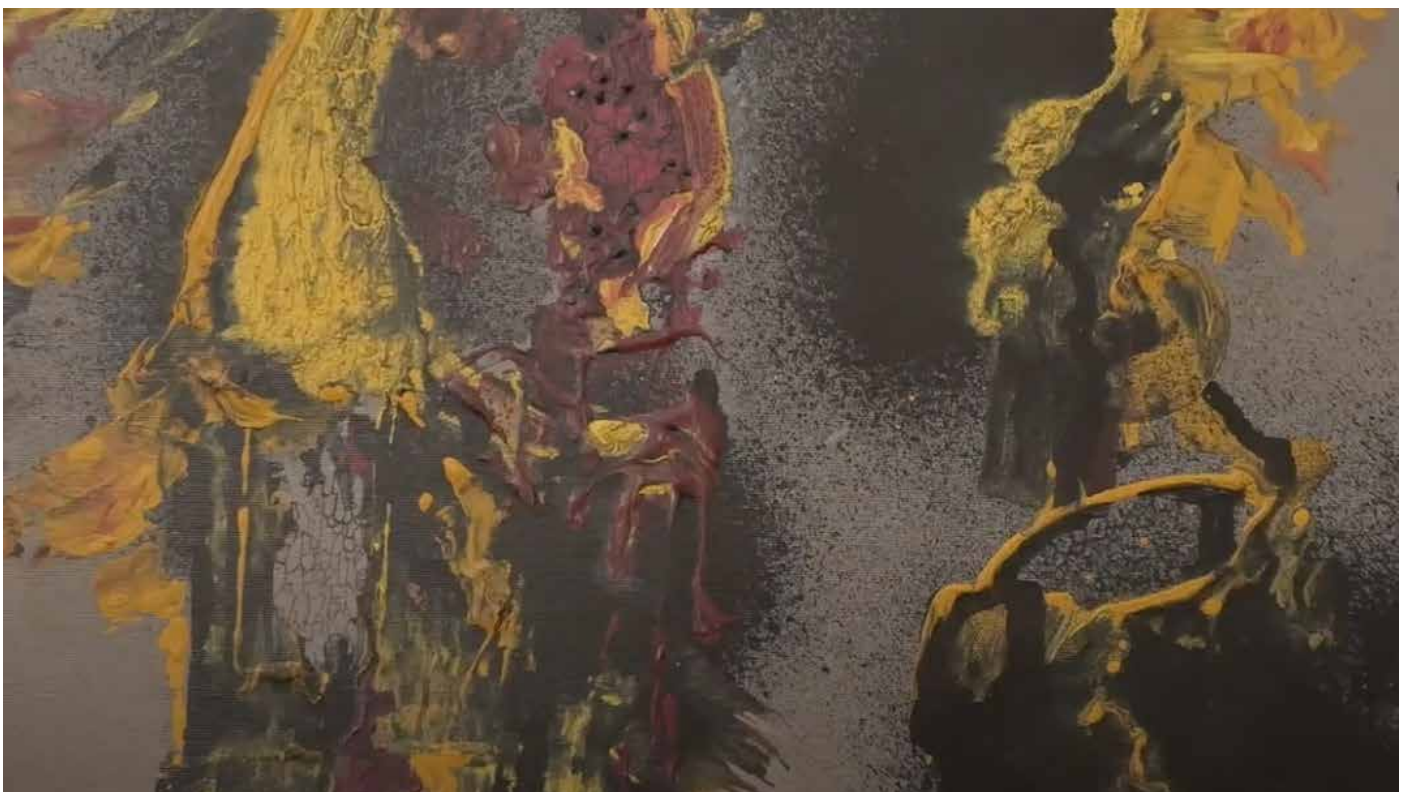
La pittrice Gabriella Malfatti, monregalese di nascita e collegnese di adozione, è tornata con una personale alla Sala delle Arti di Collegno. La mostra "Segni e Segnali... dalla Paura alla Fantasia", curata da Valter Giuliano e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è stata inaugurata il 19 novembre scorso. Noi l'abbiamo visitata, per documentarla in una del-

le puntate della rubrica "Segni d'Arte".

Durante la pandemia, l'instancabile artista collegnese ha trovato nuove ispirazioni ed espone ora una nutrita serie di tavole, che spaziano da frammenti di emozioni provate durante i giorni più bui dell'emergenza sanitaria alla raffigurazione della fine del mondo, dal carnet di viaggio a Zanzibar ad un omaggio a Bor-

ges. Gabriella Malfatti ha donato alla città un polittico di tele indimenticabili, dal profondo valore simbolico. Il suo stile è emblematico di una grande energia e del desiderio di vivere intensamente il nostro tempo, con tutte le ansie, le debolezze, i dolori, le sofferenze, le inquietudini, ma anche con le gioie, le esuberanze, le aspirazioni, la voglia di cogliere la pienezza del vivere. Gabriella Malfatti espone in Italia e all'estero ed è anche autrice di pubblicazioni e libri, che si possono scoprire sul sito Internet www.gabriellamalfatti.it.

Come spiega Valter Giuliano, giornalista, scrittore e un tempo apprezzato assessore alla cultura della Provincia di Torino, "la mostra alla Sala delle Arti nasce come reazione alla paura della pandemia, per im-





immaginare qualcosa di positivo. Immaginare il positivo è possibile ricorrendo ad esempio a riferimenti letterari, come Borges o come il poeta in lingua piemontese Remigio Bertolino. Gabriella ha espresso sulla tela il sogno di tornare a viaggiare, ma pure l'esigenza di una riconciliazione con la natura, anche nei suoi aspetti più intimi e minuscoli, come quelle raffigurate negli 'straccetti', che sono appunti visivi presi nei boschi; quei boschi in cui, appena possibile, siamo tornati in tanti, per ritrovare la libertà di stare all'aria aperta. Nella natura tutti noi abbiamo ritrovato la forza per reagire alla paura e



le energie per superare questo periodo difficile, che speriamo stia per concludersi". Certamente qualsiasi mostra in cui le persone si ritrovano per ammirare dei quadri e per discuterne insieme è un segnale

di ripartenza. "Quello che ci è mancato durante la pandemia è il contatto con gli altri, la possibilità di fare comunità" sottolinea Giuliano. "L'umanità si salva se sa essere comunità, se non si chiude in se stessa. L'elemento fondante per ritrovare la vita e superare altre crisi e altre sfide future, come quella climatica, è la capacità di ritrovarsi insieme e dialogare".

Alla Sala delle Arti di Collegno la mostra è visitabile sino al 15 gennaio tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 14,30 alle 18.

m.fa.



Sei itinerari Liberty sul nostro territorio

Conosciamo tutti l'anima liberty di Torino che vanta, grazie alla stagione artistica della Belle Époque e all'influenza della scuola parigina, palazzi e ville meravigliosi al punto da essere considerata "capitale italiana del Liberty".

Costruzioni forse bizzarre, ma certo di grande impatto, decorate con motivi floreali, che hanno reso Torino una città letteralmente fiorita e di una eleganza ineguagliabile. Il Liberty si diffuse a Torino tra le fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, ma interessò l'Italia intera, coinvolgendo varie discipline artistiche tra cui prevalentemente l'architettura. Quanti però conoscono l'impronta Liberty sul territorio fuori da Torino?

Nel 2008 l'allora Provincia di Torino commissionò a tre stu-

diosi - Carla F. Gütermann, Maria Grazia Imarisio e Diego Surace - una ricerca, una vera e propria indagine conoscitiva per documentare la diffusione del Liberty sull'intero territorio.

Il risultato fu la pubblicazione del volume "Itinerari Liberty in provincia di Torino", 320 pagine fitte di nomi, luoghi e fotografie: più di 400 le opere censite in 80 località del territorio suddivise in sei itinerari fra architettura, scultura e pittura. Non solo ville e fabbriche, ma anche cancelli, centrali elettriche, chiese, negozi, insegne e monumenti, affreschi, vetrate... e perfino parchi e giardini. Il libro nel 2008 andò subito esaurito e non fu più ristampato. Ora però è stato digitalizzato ed è pubblicato online sul sito istituzionale della Città metropolitana di Torino nelle pagine

dedicate alla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte al link <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/patrimonio-artistico-culturale-storico/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate>

Abbiamo deciso perciò di presentarlo nuovamente al pubblico, dedicando una serie di approfondimenti ai sei itinerari che pubblicheremo sulla nostra agenzia a partire da ora, certi di cogliere interesse e curiosità, promuovendo realtà locali che meritano attenzione. La topografia del Liberty torinese è davvero più ampia e più vasta di quanto ci si potrebbe aspettare e vanta capolavori ingiustamente ritenuti minori, solo perché fuori dal capoluogo torinese.

c.ga.



Sei itinerari Liberty sul territorio





LE ORIGINI

Il Liberty (o Stile Floreale) prende il suo nome da Sir Arthur Liberty. Appartenente a una famiglia di commercianti di stoffe del Sud dell'Inghilterra, Sir Arthur nel 1875 aprì a Londra l'emporio Liberty & Co., che vendeva, tra le altre cose, tappeti, tende e vestiti. Il negozio diventò anche rivenditore di manufatti legati al movimento artistico Arts and Crafts, che considerava la natura come principale fonte di ispirazione e che aveva tra i motivi decorativi dominanti la stilizzazione di foglie e fiori. Le stoffe fiorate dell'emporio di Liberty ebbero enorme successo in

tutto il continente: nel 1898 furono presenti all'Esposizione Generale Italiana e d'Arte Sacra di Torino. A poco a poco la natura in ogni sua forma divenne protagonista dell'arte nuova, e il trionfo del rinnovamento globale fu sancito nel 1902 all'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa e Moderna, altro grande evento torinese. Il nuovo stile investì tutti i campi, compreso quello architettonico. Torino ne diventò uno dei centri propagatori: la città di inizio Novecento pullulava di nuovi monumenti ed edifici, sparsi in diversi quartieri, nei quali spiccava l'applicazione di materiali quali ghisa, ferro battuto, vetro, litocemento.



CASA FENOGLIO-LAFLEUR

Fiore all'occhiello dell'Arte Nuova (com'era anche chiamato il Liberty, mutuando dal francese Art Nouveau) a Torino sono le architetture di Pietro Fenoglio. Soltanto nel primo decennio del Novecento ben 140 progetti cittadini portavano la sua firma. Oltre a Villa Scott, famosa anche per essere una delle location del film Profondo Rosso di Dario Argento, e al Villaggio Leumann di Collegno, il capolavoro dell'architetto-ingegnere è ritenuto la casa Fenoglio-Lafleur di via Principi d'Acaja 11. Inizial-

mente progettata per sé e i suoi fratelli, Fenoglio la vendette nel 1904 all'imprenditore Giorgio Lafleur. Nel 1910 fu donata all'istituzione filantropica Casa Benefica per poi passare a privati. L'edificio è riconoscibile per le decorazioni incise, dipinte, realizzate a stucco e in litocemento; per i serramenti ad ali di farfalla e per il coronamento a petali, in ferro e vetro giallo, della torre angolare. Il profilo inconfondibile di questo palazzo, caratterizzato anche dalla presenza di un bovindo in cui si aprono finestre con vetri cattedrale colorati, contrassegna il tratto iniziale di corso Francia e costituisce una sorta di portale d'ingresso alle numerose dimostrazioni del Liberty presenti nella zona di Cit Turin.



IL PORTONE DEL MELOGRANO

Il nome di Pietro Fenoglio è legato anche al “portone del melograno” di via Argentero 4, in zona San Salvario. È stato soprannominato così dai torinesi il portone d’ingresso alla casa del costruttore Pier Vincenzo Bellia, ultimata nel 1908. Sarebbe una normale casa da pigione se non fosse per i battenti dell’entrata completamente percorsi da foglie e rami carichi di melograni, la maggior parte inserita in una flessuosa cornice a coda di pavone. Per lunghi anni il portone, realizzato in ferro, è passato inosservato, finché un recente

restauro l’ha ridipinto con colori squillanti, conferendogli un aspetto “pop” che difficilmente sfugge agli sguardi e che l’ha condotto agli onori della ribalta. Oltre al portone del melograno, in città ve ne sono di altrettanto splendidi, come quello intagliato con stilizzazioni zoomorfe della casa Basso di via Cibrario 36, o quello della casa Rey di corso Galileo Ferraris 16, dai battenti lignei a motivi curvilinei e floreali firmati sempre dallo studio Fenoglio.



LA CASA DEI DRAGHI

Nel quartiere di Cit Turin si trova il Palazzo della Vittoria, noto anche con il nome di Casa Carerra o Casa dei Draghi. Il magnifico edificio fu voluto dal cavaliere del lavoro Giovanbattista Carerra per celebrare la vittoria della primo conflitto mondiale (da qui il nome di Casa della Vittoria) e affidato all'ingegner Gottardo Gussoni che terminò i lavori nel 1922.

Il palazzo è tra gli esempi più pregevoli del sapiente mix tra lo stile neogotico alla francese e lo stile Liberty. Lo splendido portone d'ingresso, l'atrio interno e le

scaie, la torretta merlata e le balaustre dei balconi del piano superiore sono di spiccato stile neogotico alla francese, mentre alcuni dettagli come le vetrate e la stessa linea sinuosa del palazzo riportano direttamente all'impronta Liberty.

Una curiosità: la Casa dei Draghi, è stata una delle location del film "Profumo di donna" diretto nel 1974 da Dino Risi, tratto dal romanzo del 1969 Il buio e il miele di Giovanni Arpino. Presentato in concorso al Festival di Cannes 1975, è valso a Vittorio Gassman il premio per la migliore interpretazione maschile. Ai premi Oscar 1976 ricevette due nomination, come miglior film straniero e migliore sceneggiatura non originale.



ISTITUTO AMEDEO AVOGADRO

Non solo abitazioni. Il Liberty a Torino è rappresentato anche da altri edifici, come fabbriche e scuole. Tra queste ultime portiamo l'esempio dell'Amedeo Avogadro, da cui sono nati, come sezioni distaccate, quasi tutti gli Istituti tecnici industriali torinesi. A inizio Novecento la scuola si sposta nella sede, che occupa ancora oggi, di corso S. Maurizio 8, nell'area di proprietà municipale in cui un tempo sorgeva il mercato del vino. L'edificio, costruito per volere del Comune come

Istituto Professionale Operaio (poi Regia Scuola Industriale dal 1918) è progettato da un architetto appartenente alla cerchia di Benazzo, ed è un significativo esempio del gusto Liberty tardo. Ancora oggi si ritrovano i motivi decorativi dell'epoca nella parte dell'edificio che si affaccia su via Rossini, come i fregi floreali disegnati dall'ingegner Camillo Dolza e le bifore che rievocano i tempi della Torino durante l'Esposizione universale. Dal 1917, alcuni giorni dopo la ritirata di Caporetto, al 1919, l'edificio di corso S. Maurizio dell'Istituto professionale operaio è requisito dalle autorità militari per essere utilizzato come ospedale militare.

Testi a cura di Cesare Bellocchio e Leonardo Guazzo

Dall'Immacolata a Pasqua, Chantar l'Uvern torna in presenza

Due buone notizie: torna anche quest'anno Chantar l'Uvern, e torna finalmente in presenza. Dopo l'annata 2020-2021, che si è svolta interamente online, la XV edizione della rassegna dedicata a "frammenti di lingua e di cultura occitana, francoprovenzale e francese" tornerà a coinvolgere dal vivo il suo affezionato pubblico. Dall'Immacolata a Pasqua, ovviamente con l'obbligo di mascherina e Green Pass, Chantar l'Uvern propone un fitto calendario di appuntamenti "per la valorizzazione" come scrivono gli organizzatori della cultura e delle tradizioni locali", con il coinvolgimento di 26 Comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie e dell'area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone, in rete per il progetto della legge 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche promosso dalla Città metropolitana di Torino.

Si alterneranno concerti musicali, spettacoli teatrali, film documentari, laboratori, atelier di canto, presentazioni di libri, mostre e mercatini.

La rassegna, nata nel 2006 in occasione delle Olimpiadi invernali all'interno del progetto celebrativo della lingua occitana denominato "Occitan lenga olimpica" è organizzata da Chambra d'Oc e dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Centro studi documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio forestale Alta Valle Susa.

c.be.

Chantar l'Uvern
dall'Immacolata a Pasqua

XV edizione
2021-2022

frammenti di lingua e cultura occitana,
francoprovenzale, francese

ANIMAZIONE TERRITORIALE
DEDICATA ALLA CULTURA E ALL'AMBIENTE
CON SPETTACOLI, MUSICA, NUOVE CREAZIONI,
LABORATORI, FILM E LIBRI

OBBLIGATORIO
mascherina
e green pass

Vivre la lenga, la cultura e lo país
 Vivre la leinga, la cultura e lou pai
 Vivre la langue, la culture et le pays

IL PROGRAMMA, CUI SI STANNO APPORTANDO GLI ULTIMI RITOCCHI, SARÀ CONSULTABILE SU
www.chambradoc.it - www.parchialpicozie.it

Nel 75° dell'Unicef anche i Comuni del territorio si colorano di blu

Sono numerosi i Comuni che, rispondendo all'appello del vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Roberto Montà, hanno aderito alla campagna "Go Blue", proposta dal Comitato provinciale di Torino dell'Unicef in occasione dei festeggiamenti dell'11 dicembre: il 75° anno di fondazione del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Nella serata di sabato 11 dicembre e nei giorni a seguire saranno illuminati di blu, oltre alla cupola della Cappella della Sindone, Palazzo della Giunta Regionale, Palazzo Lascaris, Palazzo Civico, la caserma dei Vigili del Fuoco e le arcate dei ponti storici, anche diversi municipi dei Comuni metropolitani come Chieri, Orbassano, Volpiano, Rivalta Torinese e Vari-sella.

L'11 dicembre 1946 nasceva l'Unicef, che si prefiggeva l'obiettivo di aiutare il mondo dell'infanzia, uscito molto provato dalla Seconda guerra mondiale.

Così il Corriere della Sera illustrava ai suoi lettori il bilancio di solidarietà internazionale all'Italia "Tra le macerie della guerra, l'Italia, come il resto dell'Europa, veniva soccorsa dall'Unicef con ingenti aiuti, che, alla fine del 1948, riuscirono a raggiungere oltre 900mila madri e bambini. Provvidenziale è stato il contributo del Fondo internazionale di emergenza per l'infanzia presso le Nazioni Unite (Unicef) che si è concretizzato nell'erogazione di generi alimentari destinati all'Italia centro-meridionale, per un valore di cinque milioni e mezzo di dollari. Né sono stati trascurati i prodotti vitaminici per





arricchire nella stagione invernale le razioni alimentari dei bambini e delle madri e per svolgere una campagna anti-rachitismo nel Sud e nelle Isole. Sul contributo Unicef è stato infine disposto uno stanziamento di 250mila dollari per la pastorizzazione del latte, per la costruzione di una centrale del latte a Torino, e per l'ampliamento di quella di Roma".

Per celebrare l'importante ricorrenza, il Comitato provinciale di Torino, presieduto da Antonio Sgroi, ha lavorato ad un denso calendario di appuntamenti che iniziano venerdì 10 dicembre, quando nella mattinata una delegazione formata da volontari Unicef, da rappresentanti delle Istituzioni, dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Associazione Alpini di Protezione Civile e da rappresentanti del Museo del Risparmio sarà in visita all'ospedale Regina Margherita per donare riconoscimenti di merito al personale e giochi destinati ai piccoli ospiti della struttura.

ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA

Sotto18: 10 dicembre ore 17 al Teatro della Caduta di Torino in Via Michele Buniva, 24 a Torino si svolgerà la premiazione dei migliori film par-

tecipanti alla XXII edizione di Sottodiciotto Film Festival & Campus Concorso Nazionale delle Scuole di ordine e grado che raccoglie i film realizzati dalle classi negli ultimi due anni scolastici. Anche quest'anno la rassegna è stata patrocinata da Unicef Italia.

Musei Reali: sabato 11 dicembre alle 15, alle 16 e alle 17 i piccoli visitatori sono invitati a scoprire la mostra a loro dedicata nello Spazio Scoperte della Galleria Sabauda. Dopo aver indovinato quali animali dalla A alla Z si nascondono nelle opere d'arte, potremo disegnarle anche noi, partendo dalla forma delle nostre mani. Attività consigliata per bambine e bambini dai 3 agli 8 anni, con prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: 011 19560449 - www.coopculture.it;
Collegiata di S. Maria della Scala e S. Egidio di Moncalieri: sabato 11 dicembre alle 15 le Orchestre dell'Accademia Suzuki, composte da giovanissimi strumentisti ad arco, di età compresa tra i 10 e i 16 anni, si cimenteranno in un concerto di beneficenza, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di vaccini per i Paesi poveri e di aiuti per i bambini di Haiti e dell'Afghanistan.
info@suzukicenter.it

Anna Randone



A Giaveno un Natale incantato con tante novità nel Festival delle Luci

“Vieni a Giaveno, passa un Natale incantato, rimani meravigliato dai giochi di luce e dal bosco magico con gli alberi che raccontano una storia. Ti aspettiamo”: è questo uno degli slogan scelti per la quarta edizione del Festival delle Luci e per il programma di manifestazioni natalizie che dall'8 dicembre al 6 gennaio animeranno la cittadina, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Per l'edizione 2021, tenuto conto che quella del 2020 è stata molto limitata a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid, le idee sono tante e diverse, per offrire alle famiglie e soprattutto ai bambini un clima di serenità in un'atmosfera fatata. Sono state rinnovate totalmente tutte le illuminazioni e le grafiche, che riguarderanno non soltanto il centro storico - piazza San Lorenzo con la Torre degli orologi e la chiesa e le facciate dei palazzi prospicienti - ma anche le chiese di borgata e in particolare delle frazioni Sala, Maddalena, Ponte Pietra e il santuario dedicato a Nostra Signora di Lourdes al Selvaggio.

La vera novità è però Il Bosco Incantato, con la trasformazione del parco comunale Maria Teresa Marchini in un luogo fatato, in cui quattro alberi ad alto fusto sono animati e parlano ai visitatori, interagendo con la Fontana del Mascherone, che parla da alcuni anni e che tanto piace ai bambini.



Nella chiesa dei Batù è esposta l'opera "Natività" dell'artista di fama internazionale, ma giavenese di nascita, Luigi Stoisa, già apprezzata nell'allestimento di Vercelli. A chiudere il programma delle manifestazioni per le festività di fine anno la Befana del Pompiere: in collaborazione con l'associazione Amici dei Vigili del Fuoco volontari di Giaveno Valerio Ruffino onlus, andrà in scena nel giorno dell'Epifania la spettacolare discesa della Befana dal campanile, con l'immane lancio di caramelle ai bambini. Il resto del programma comprende mercatini con oggettistica a tema e prodotti tipici nei giorni 8, 12 e 19 dicembre e 6 gennaio. La pista di pattinaggio su ghiaccio sarà a disposizione in piazza San Lorenzo e sono in programma concerti e animazioni varie a cura di diverse associazioni del territorio, punti fotografici, la slitta di Babbo Natale, il trenino di Babbo Natale venerdì 17 e i go

kart a pedali l'8 dicembre. I tre concorsi saranno dedicati alle vetrine natalizie, ai presepi più belli e alle letterine di Natale.

IL PROGRAMMA DELL'INAUGURAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI NATALIZIE MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

- in piazza San Lorenzo sotto l'Albero di Natale alle 16,30 concerto dell'Anno Domini Gospel Choir e alle 18 accensione del Festival delle luci
- in piazza Saint Jean de Maurienne stand del centro diurno Creabile, con cioccolata calda e biscotti e la partecipazione della Banda dei Babbi Natale per l'investitura dei ragazzi del Colibri
- in piazza San Lorenzo lato Sacro Cuore per tutto il giorno go kart a pedali ad entrata libera
- in piazza San Lorenzo e piazza Molines mercatini di Natale, con oggettistica a tema e prodotti tipici.

m.fa.



Città di Giaveno

A Giaveno vivi l'incanto del Natale

4^a Edizione

Festival delle luci

dall'8 Dicembre al 6 Gennaio



Mercatini 8-12-19 Dicembre - 6 Gennaio



Pista di pattinaggio



Immergiti nell'atmosfera del Bosco Incantato

Presepe d'artista di Luigi Stoisa



Befana del Pompiere

Musiche Natalizie



Con il patrocinio di:



Mantenere la distanza di 1 metro



Evitare assembramenti



Accesso consentito tramite certificazione verde ai sensi dell' art.9 bis D.L. 52 del 2021

PER INFO: Ufficio Turistico di Giaveno
011 9374053 - infoturismo@giaveno.it

Le orme violate di Luciana Navone

L'Associazione Volontari Ospedalieri, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, ha presentato mercoledì 1° dicembre a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, il libro della scrittrice torinese Luciana Navone Nosari *"Le orme violate"*.

Nove storie in cui si intrecciano racconti di vite violate dalla Storia, dalla crudeltà umana, dai pregiudizi, da un malinteso senso del bene.

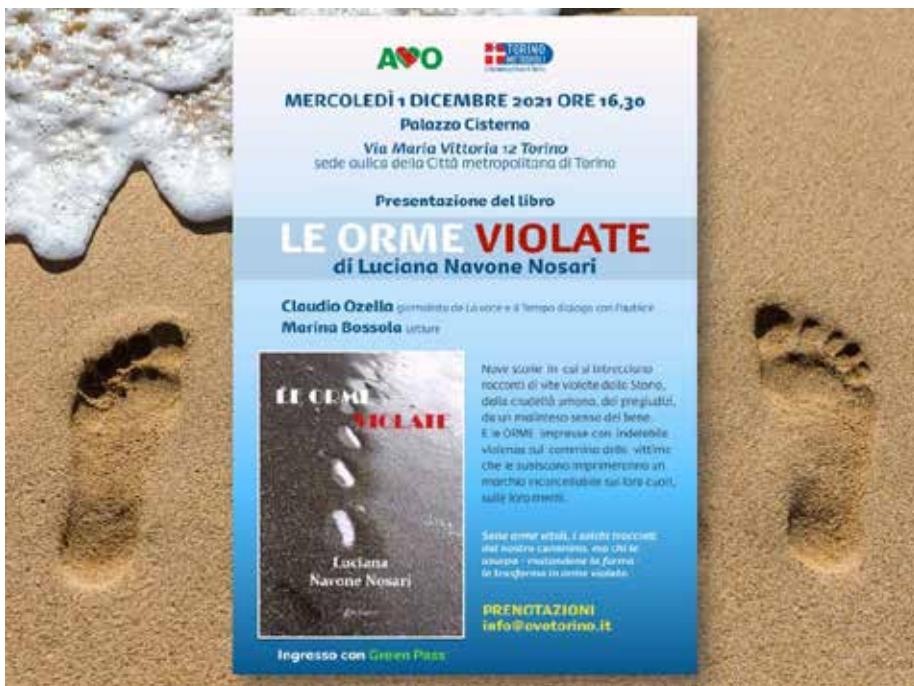
Nove racconti che, pur essendo slegati gli uni dagli altri, presentano un elemento comune: esistenze di persone violate da amicizie sbagliate, da amori clandestini, da amori sofferti e violenti, da amori in tempi di guerra.

Alla presentazione sono intervenuti insieme all'autrice, Carlo Ozella, giornalista de *La Voce* e *il Tempo*, e Marina Bossola che ha letto alcuni brani del libro.

a.ra.

L'AUTRICE

Luciana Navone Nosari nasce a Villar Perosa, da genitori che hanno lasciato Torino per motivi di lavoro. Da qui l'amore che troviamo, nei suoi libri, sia per la Val Chisone sia per la città. Sin dai primi anni della sua vita scopre la passione per il disegno e la pittura e, non appena impara a scrivere, capisce che riempire pagine e pagine di pensieri e impressioni costituisce per lei un'esigenza incontenibile. Dopo aver vinto il concorso Poeti al video, alcune sue liriche sono state pubblicate su un volume dallo stesso titolo e su *Tendenze poetiche*. Sono poi seguiti i romanzi *Carezze di Luce* (2000); *Profumo di tiglio* (2006); *Specchi di ghiaccio* (2008); *Viola al vento* (2011); *Stelle di carta* (2014); *Donna è...* (2015); *I colori del silenzio* (2016); *Refoli di vita* (2018). Nel 2013 è uscita la raccolta di poesie *Bagliori*. Fanno parte di Antologie i racconti: *Profumo di neve*, *Amiche delle stelle* e *L'uomo dagli occhi di cristallo*.



Torino Short Film Market a Palazzo Cisterna

La sesta edizione del Tsfm Torino Short Film Market si svolge in forma ibrida (online e in presenza) fino a venerdì 10 dicembre. La sezione in presenza, che si conclude venerdì 3 dicembre, ha visto coinvolti importanti istituzioni di Torino come il Museo del Risorgimento, il Circolo dei Lettori e il Museo del Cinema. Giovedì 2 dicembre anche Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, ha ospitato



l'evento "Pubblico dei cortometraggi: dove e come trovarlo", un'occasione per parlare delle positive pratiche adottate in Germania e di come le stesse potrebbero essere declinate in altri paesi e contesti culturale europei, in particolare all'interno del panorama italiano. Tra i relatori: Jana Cernik (AG Kurzfilm - German Short Film Association), Catherine Colas (ZDF/ARTE), Anne Gaschütz (FILMFEST DRESDEN), Stine Wangler (Kurzfilm Verleih Hamburg).

a.ra.



INFO

tsfm.centrodeltorino.it/

SWINGING TURIN

Teatrino Civico di Chivasso

Piazza Generale C.A. Dalla Chiesa, 5 – CHIVASSO

DOMENICA
12 DICEMBRE
H. 17:00

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti
Richiesto il GREEN PASS

LE STORIE E LE MUSICHE DI TORINO
CHE POCHI RICORDANO

A Chivasso "Attorno al Presepe"

Musica natalizia nel cortile dell'associazione Contatto

L'associazione Contatto ha realizzato quest'anno il Presepe in un locale della propria sede a Chivasso, in via Confraternita 1, visibile dall'esterno, fino a domenica 9 gennaio 2022. Nel cortile della sede associativa inoltre si alterneranno gruppi musicali per intrattenimenti di musica tradizionale natalizia con diverse tipologie di strumenti. Domenica 5 dicembre, dalle 15.30 alle 17, l'appuntamento musicale sarà tenuto dall'Accademia degli Umoristi, ensemble specializzato nella prassi esecutiva rinascimentale e barocca, formato da Susanne Geist, Giulio De Felice, Gianfranco Saponaro e Flavio Mattea. Un quartetto di flauti dolci che svilupperà un programma variegato che prevede brani originali del '500, del '700 e del '900 in stile barocco. Le musiche che si potranno ascoltare saranno di Cima, Schickhardt e Bach.

Sabato 11 dicembre alle 21 l'appuntamento sarà nel Duomo di Chivasso per il concerto del coro di voci bianche Artemusica diretto da Debora Bria con la partecipazione del pianista Carlo Beltramo e dell'arpista Vanja Contu. Il programma prevede l'esecuzione della composizione di Benjamin Britten "A ceremony of Carols". Si ritornerà in via Confraternita, domenica 12 dicembre e



domenica 19 dicembre. Nella fascia oraria compresa tra le 15.30 e le 17, nel cortile dell'associazione si esibiranno alcuni allievi del Sinigaglia appartenenti alle classi di Arpa e di Flauto traverso con la presenza delle docenti Patrizia Radici e Fabienne Liuzzo. L'ingresso a tutte le manifestazioni è con ingresso a libera offerta.

La rassegna "Attorno al Presepe" si avvale del sostegno dell'Assessorato al Commercio della Città di Chivasso in collaborazione con l'Ascom e con l'Istituto Musicale Comunale "Leone Sinigaglia" ed ha il patrocinio della Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte e Città metropolitana di Torino.

a.r.a.

INFO

www.chivassoinmusica.it - info@chivassoinmusica.it - 011.207.55.80

Che Natale! Al via le iniziative a Chieri

Con l'accensione delle video-proiezioni sulle facciate del Duomo, della Chiesa di San Bernardino e sull'Arco di Trionfo, seguita dal concerto delle Orchestre dell'Associazione Isla de Musiqueros, sabato 4 dicembre, alle 17,30, in piazza Duomo, prenderanno il via gli eventi programmati dalla Città di Chieri per la rassegna "Che Natale!"

L'atmosfera natalizia conquisterà la città per un mese. Strade, vicoli e piazze di Chieri saranno ravvivate dalle luminarie e accoglieranno un cartellone di iniziative imperdibili: un vero e proprio viaggio per i chieresi e i turisti che potranno arrivare in città e visitarne anche le splendide chiese, che ospiteranno numerosi concerti.

"Che Natale!" sarà un intreccio di itinerari: dall'arte allo spettacolo di strada, dalla musica sacra alle canzoni natalizie, dalle tradizioni del Natale alle videoproiezioni con un'attenzione a tutti i tipi di pubblico. Torna il progetto "Chieri in luce" volto a valorizzare e riqualificare il patrimonio storico e architettonico attraverso un'illuminazione artistica che coinvolge monumenti ed edifici simbolo dell'identità cittadina. Quest'anno la novità principale è il mapping che illuminerà la facciata del Duomo (Collegiata di Santa Maria della Scala), con una proiezione statica che si



ispira alla Pala o Polittico Tana, conservata nel Battistero, raffigurante la Natività.

Ritornano anche le rassegne musicali "Adventum incantum" e "Armonie di Natale", così come si rinnova la collaborazione con il Festival Mirabilia che l'8 e il 18 dicembre proporrà gli spettacoli di due compagnie di teatro di strada: "La famiglia Mirabella", ovvero energia, giocoleria, mimo, equilibristi, danza, teatro, musica per le vie della città a cura de Il Teatro Viaggiante, e il Silence Teatro con lo spettacolo itinerante "Come Angeli del cielo". Non mancheranno inoltre i Babbi Natale Itineranti a cura



di Pro Chieri, i Babbi Bike e "La camminata dei Babbi Natale" con le cuffie Silent.

Infine, il 12 ed il 19 dicembre l'orchestra Multietnica MoM di Gian Giacomo Parigini di Ala, Artisti Liberamente Associati, si vestirà dei colori del Natale con una performance da strada con zampogne e ciaramelle.

"Che Natale 2021" è un progetto della Città di Chieri, realizzato in collaborazione con la ProChieri e il Festival Mirabilia, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e riconosciuto da Turismo Torino e Provincia.

a.ra.



CITTÀ DI
CHIERI

Che Natale!

Cultura,
tradizione,
musica e
spettacolo
a Chieri


Dicembre | Gennaio
2021 | 2022

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



 www.comune.chieri.to.it



comunechieri



@comunedichieri

A Pinerolo la mostra "Carissimo Pinocchio: 140 anni e non dimostrarli"

Il Consorzio Vittone, l'Associazione Naturalistica Pinerolese, l'associazione Amarte 1999, il Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica e l'associazione Arti e Tradizioni Popolari, propongono a partire da sabato 11 dicembre la mostra "Carissimo Pinocchio 140 anni e non dimostrarli". L'esposizione, patrocinata dalla Città di Pinerolo e dalla Città metropolitana di Torino, celebra il celebre burattino ideato da Carlo Collodi (pseudonimo del giornalista e scrittore fiorentino Carlo Lorenzini) proponendo anche una serie di iniziative collegate. La mostra è dedicata alla preziosa raccolta di pubblicazioni della maestra Maria Bruera, a cui si affiancano volumi prestati dalla Pro Loco e dal Comune di Vernante, centro turistico della cuneese Valle Vermenagna dove si possono ammirare i dipinti murali dell'illustratore, fumettista e pittore Attilio Mussino, noto in tutto il mondo come lo "Zio di Pinocchio". Nella mostra allestita a Pinerolo si possono anche ammirare le riproduzioni di opere di Nano Campeggi, a cura di Remo Caffaro e proposte da Amarte 1999, gli animali del racconto visti e reinterpretati dall'Associazione Naturalistica Pinerolese, la ricostruzione del laboratorio di Mastro Gepetto a cura dell'associazione Arti e Tradizioni Popolari, con i reperti di collezioni private e del laboratorio di Beppe Bruno e ancora video e gadget ispirati a Pinocchio.

Carissimo PINOCCHIO!

MOSTRA ed EVENTI

140 anni e non dimostrarli

**Dall'11 dicembre 2021
al 9 gennaio 2022**

MOSTRA

dalle collezioni di Maria Bruera:
libri, pubblicazioni, illustrazioni,
giochi, filmati e gadget

**SALA CARAMBA - Via Trieste
(retro Teatro Sociale) - PINEROLO**

INAUGURAZIONE

sabato 11 dicembre ore 16,30

orari mostra: sabato 15 / 19 - domenica 10 / 12,30 - 15 / 19
nella settimana su prenotazione per gruppi e scuole al 335.5922571

INCONTRO, LETTURE e MUSICA

"C'erano una volta... PINOCCHIO & C."

sabato 18 dicembre, ore 17,30 - Circolo Sociale, via Duomo, 1
conferenza di Piero Oppezzo (CeSMAP)
con musiche del pianista Carlo Lamberti

"MUSICAL PINOCCHIO"

giovedì 23 dicembre, ore 20,30 al Teatro Incontro Pinerolo
Allieve del Centro Danza Pinerolo Viale Mamiani, 31
con un estratto del Musical, direzione artistica di
Roberta Bozzalla e Allievi della Albert music School,
direzione artistica vocale di Francesca Ficara

LE BIBLIOTECHE DI PINEROLO

Martedì 7 dicembre, ore 17.00

Biblioteca dei Ragazzi (Corso Piave, 5)

Le avventure di Pinocchio...

Letture a cura della LaAV (Letture ad Alta Voce) di Torre Pellice

Martedì 7 dicembre e Mercoledì 5 gennaio

Biblioteca dei Ragazzi (Corso Piave, 5)

Le avventure di Pinocchio... in mostra

Esposizione di edizioni storiche e recenti del capolavoro di Collodi
(In orario apertura Biblioteca: lunedì - giovedì 14,30-18,15; mercoledì anche 9,30-12,30)

Gennaio 2022 Biblioteche rionali di Abbadia e Riva

Il Pinocchio dei bambini Esposizione di disegni ispirati dalla lettura di pagine

scelte delle Avventure di Pinocchio realizzati

dai bambini delle scuole dell'Infanzia e Primarie di Abbadia Alpina e Riva di Pinerolo

Tutte le iniziative sono ad **INGRESSO LIBERO** con Green Pass nel rispetto delle norme ANTI COVID 19



L'inaugurazione è in programma sabato 11 dicembre alle 16,30 nella sala Caramba di via Trieste a Pinerolo. La mostra sarà visitabile sino a domenica 9 gennaio, anche grazie all'impegno dei volontari della Cna Pensionati e delle associazioni culturali locali. Sabato 18 dicembre alle 17,30 al Circolo Sociale è in programma un incontro con letture e musica a cura del Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica. La conferenza "C'erano una volta... Pinocchio & C." di Piero Oppezzo sarà accompagnata dalle musiche proposte dal pianista Carlo Lamberti. Giovedì 23 dicembre alle 20,30 al Teatro Incontro andrà in scena un estratto dal musical Pinocchio, a cura delle allieve del Centro Danza Pinerolo di via Mamiani, con la direzione artistica di Roberta Bozzalla e con la partecipazione degli allievi della Albert Music School diretta da Francesca Ficara. Gli appuntamenti con il "Pinocchio dei bambini" e con i disegni ispirati alla lettura di pagine del capolavoro di Collodi sono programmati nelle biblioteche per ragazzi di corso Piave a Pinerolo nel mese di dicembre, di Abbadia Alpina e Riva di Pinerolo a gennaio e febbraio. Nei primi mesi del 2022 sono anche previsti una conferenza a cura della Società Storica Pinerolese e l'iniziativa "Carissimo Pinocchio Off" a Giaveno e Coazze. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero con eventuale offerta libera, ovviamente per le persone in possesso del Green Pass e nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19. Per informazioni si può consultare il sito Internet www.consorziovittoni.it, chiamare il numero telefonico 335-5922571 o scrivere a segreteria@consorziovittoni.it



con il Patrocinio della
CITTÀ di
PINEROLO

LIONS CLUB
PINEROLO
ACAJA

ArCo
Associazione
C. Scrittura
Pinerolo

Militaria
Associazione
Pinerolo

UNITRE
PINEROLO

Il Presepio fra i popoli del mondo

dalle collezioni di Mauro Imbrenda

MOSTRA
INCONTRI CON IL VESCOVO DERIO OLIVERO, CONCERTI
INGRESSO LIBERO Cortile ex Seminario
Via Trieste, 44 - PINEROLO
Da sabato 11 dicembre 2021 fino a giovedì 6 gennaio 2022
INAUGURAZIONE sabato 11 dicembre alle ore 17,30
Orari di apertura mostra: da martedì a venerdì 16,00 - 19,00
sabato 15 - 19,00 - domenica 10 - 12,30 / 15 - 19,00 - Lunedì chiuso
Natale, Capodanno ed Epifania: 16,00 - 19,00.
Visite su prenotazione per scuole e gruppi, anche al mattino. INFO: 0121.322955
Tutte le iniziative sono ad INGRESSO LIBERO con Green Pass e nel rispetto delle norme ANTI COVID 19

Chiale expert KASANDIS PINEROLO - SALIZADA

GRAZIE ai Volontari delle "Forze di Flca" per il servizio di sorveglianza

STILCAR ROTOMOBILI PINEROLO - ROSTA

"IL PRESEPIO TRA I POPOLI DEL MONDO"

A proposito di iniziative natalizie a Pinerolo, da segnalare la mostra "Il Presepio tra i popoli del mondo", che da sabato 11 dicembre a giovedì 6 gennaio nel cortile dell'ex Seminario in via Trieste 44 propone alcune delle opere d'arte collezionate da Mario Imbrenda. Alla mostra sono collegati concerti e incontri con il vescovo di Pinerolo,

monsignor Derio Olivero. L'esposizione dei presepi si inaugura sabato 11 alle 17,30 ed è visitabile dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, nei giorni di Natale, Capodanno e dell'Epifania dalle 16 alle 19. Scuole e gruppi possono prenotare visite riservate telefonando al numero 0121-322955.

m.fa.

Natale è Reale torna a Stupinigi da sabato 4 a domenica 19 dicembre

Da sabato 4 a domenica 19 dicembre torna alla Palazzina di Caccia di Stupinigi l'evento "Natale è Reale", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. È una kermesse per tutta la famiglia, da vivere con i figli e con gli amici, all'insegna della gioia e cultura nella stupenda reggia sabauda. Babbo Natale accoglie i suoi fan per farli divertire anche in era Covid e in totale sicurezza, secondo le normative di legge. Aggirandosi nelle storiche scuderie reali, visitabili per l'occasione, si approda al laborioso villaggio degli elfi artisti, dove

ad attendere i bambini ci sono animatori e circensi e, naturalmente, il truccabimbi. Il suggestivo presepe è realizzato artigianalmente con vere cassette in mattoncini. Chi è alla ricerca di un dono natalizio originale e solidale può curiosare tra i luccichii e i sapori del mercatino natalizio, facendosi tentare dalle prelibatezze tipiche dello street food, da gustare negli spazi interni delle scuderie reali riscaldate.

Ricapitolando, si può visitare la casa di Babbo Natale con cui scattare una foto ricordo, si può ammirare il presepe meccanico, si possono visitare gli

spazi museali della Palazzina di Caccia e le scuderie storiche con tanto di renne, il villaggio degli elfi con animazioni, giochi e attività per i bambini, l'ufficio postale degli elfi per la consegna della letterina e il mercatino delle eccellenze artigiane e infine gustare il Xmas street food negli spazi chiusi e riscaldati delle scuderie. Per consultare il programma completo delle iniziative basta andare sul sito Internet www.natalereale.it, mentre per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@natalereale.it

m.fa.

Natale è Reale

4-5-8-11-12-18-19
Dicembre '21

**PALAZZINA DI CACCIA
DI STUPINIGI**

Scuderie storiche riscaldate

11 DICEMBRE *Notte Bianca*

WWW.NATALEREALE.IT



Villaggio degli Elfi

(laboratori • truccabimbi • animazioni • circensi)

Mercatino artigianale

Museo - Presepe

Casa di Babbo Natale

Xmas Street Food

Scopri il ricco programma di tutte le iniziative



PALAZZO CISTERNA VI ASPETTA con le visite animate

sabato 18 dicembre 2021

Ingresso gratuito. Prenotazioni: urp@cittametropolitana.torino.it

Lessico e nuvole, le parole del cambiamento climatico in mostra

Dopo l'anteprima al Festival della Scienza di Genova, dal 25 novembre scorso e sino al 30 dicembre 2021 la mostra ispirata al progetto "Lessico e nuvole: le parole del cambiamento climatico" è ospitata nella Sala Athenaeum, della Biblioteca Storica di Ateneo "Arturo Graf" in via Po 17 a Torino.

La crisi climatica ci tocca sempre più frequentemente e sempre più da vicino e mentre la cronaca ci aggiorna sugli eventi estremi nelle regioni lontane e nei nostri territori, assistiamo a un'evoluzione del linguaggio stesso, che muta e si adatta per accompagnare lo studio e la comunicazione del fenomeno.

A partire dai contenuti della guida sui cambiamenti climatici edita dall'Università di Torino, la mostra si focalizza proprio sui meccanismi fondamentali del linguaggio che contribuiscono alla costruzione della crisi climatica nel nostro immaginario ed esplora le molteplici forme di comunicazione adottate per rappresentarla nonché i processi sociali e psicologici attraverso i quali tutti noi, individualmente e collettivamente, elaboriamo le informazioni che ci raggiungono.

Questa esposizione vuole essere uno strumento utile per aumentare la consapevolezza nei confronti di tutti gli aspetti linguistici e mediatici di un problema così drammatico e attuale, quale



è il cambiamento climatico. La mostra si sviluppa in quattro percorsi - clima e crisi climatica, linguaggio, comunicazione, percezione - raccontati attraverso pannelli illustrativi, installazioni video e opere d'arte, mentre approfondimenti sono disponibili in forma di pillole audio, registrate dagli esperti e fruibili direttamente sul proprio smartphone scansionando i QR code presenti sui pannelli. I visitatori più giovani saranno invece accompagnati da Sael e Galadh, due dinosauri sopravvissuti all'estinzione e oggi alle prese con la comprensione della crisi climatica.

La mostra è realizzata dalla sezione per la Valorizzazione della ricerca e per il public engagement e dal Green Office dell'Università di Torino con il patrocinio della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile-Rus.

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18. Aperture straordinarie: sabato 4 e sabato 11 dicembre, dalle ore 14 alle ore 19. L'ingresso è gratuito e libero. Per i gruppi pari o superiori alle 10 persone, è consigliato segnalare la visita tramite modulo online.digitale tra paure e speranze.

Denise Di Gianni

INFORMAZIONI

<https://www.unito.it/eventi/lessico-e-nuvole-ora-e-anche-una-mostra-rettorato-fino-al-30-dicembre>



LASCIATI SEDURRE DALLA MUSICA

“Prospettive 2022”

La nuova stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sei concerti da gennaio a giugno. **Abbonamenti a partire da 35 euro**



Info: biglietteria@oft.it • 011.533387 • www.oft.it



www.oft.it



Maggior sostenitore



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sponsor



Fornitori ufficiali



Media partner

